

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Decine di confronti tra detenuti bastonati e guardie di Rebibbia

A pag. 5

Le FS in difficoltà per mancanza di personale e impianti

A pag. 4

Il centro-destra sotto accusa davanti al Paese e al Parlamento

Il governo chiamato a rispondere sulle connivenze coi neo-fascisti

Gli attentati nel Catanese e in altre province, i campi missini di addestramento paramilitare in Sicilia, le nuove violenze squadriste a Salerno sottolineano la complice responsabilità del centro-destra - Una elusiva intervista del ministro dell'Interno - Ripresa al Senato la battaglia per l'aumento delle pensioni

PUGNO DI FERRO INGLESE NELL'ULSTER

Ventimila soldati all'assalto dei ghetti cattolici

Scatenata l'operazione « motor-man » - Sparatorie e numerosi arresti - Occupati e rastrellati i quartieri di una decina di città - Formazioni paramilitari protestanti appoggiano le truppe britanniche nell'operazione repressiva - Pur evitando lo scontro, l'IRA « official » è decisa a riprendere la lotta - Spazzate via le barricate

Gioco pericoloso

IL PARAGONE è indicativo: esso, da solo, dice tutto sulla linea attuale di certi organismi dello Stato e del governo. A Menfi si scopre « per caso » un campo paramilitare fascista. Esso non può non essere sciolto. Ma di altre o più severe misure non si ha notizia. A Catania imperversa, da gran tempo, la violenza fascista. In modo documentato, il segretario della federazione comunista denuncia il susseguirsi degli attentati, la aperta apologia di fascismo, l'esistenza di campi paramilitari. Ma, a Catania, non si ha notizia di provvedimenti contro i caporioni fascisti: al contrario, si è tentata una montatura contro il nostro partito (i comunisti che si mettono da soli le bombe) tanto grottesca da cader subito nel ridicolo, ma non per ciò, meno grave. A Torino, invece, vengono imputati di « idee sovversive » trecento persone in una prima infornata, duecento successivamente; sicché siamo al tentativo di trascinare in giudizio per le loro idee un mezzo migliaio di cittadini sulla base di articoli del codice che furono introdotti dal fascismo ma che i democristiani e le loro maggioranze si sono sempre rifiutate di cancellare nonostante la battaglia dei comunisti nei due rami del Parlamento.

I nuovi, gravissimi episodi di violenza e terrorismo fascista, e di formazione ed addestramento di bande paramilitari strettamente collegate alle organizzazioni che fanno capo al MSI, si inseriscono come un elemento che si aggiunge ai tanti altri nel qualificare una situazione politica, le cui tensioni vengono ulteriormente accuite dalla svolta a destra voluta dal gruppo dirigente della DC. La serietà e la sintomaticità di tali episodi sono tali, da aver indotto la presidenza della commissione Interni della Camera ad insistere perché il ministro Rumor, il quale già venerdì scorso aveva cercato di sottrarsi al dibattito, si presenti oggi per rispondere davanti alla commissione parlamentare dell'atteggiamento del governo e dei vari organi dello Stato nei confronti delle attività neo-fasciste.

Ma, infatti, si era assistito a una così aperta tolleranza ed anzi connivenza con le organizzazioni eversive da parte di qualificati funzionari dello Stato, come in queste settimane, cioè da quando è stato formato un governo di centro-destra, aperto all'inquinamento dei voti fascisti in Parlamento. E il ministro Rumor è chiamato a fornire spiegazioni sul comportamento delle pubbliche autorità di Catania, le quali anziché ricercare e colpire i responsabili degli attentati dinamitardi contro le sezioni comuniste di Adrano, si sono fatte complice delle speculazioni missine contro i destinatari delle bombe. L'incoraggiamento così dato ai fascisti porta nuovi frutti attossicanti: domenica abbiamo dovuto registrare il tentativo di dare alle fiamme un ufficio della Camera del Lavoro di Novara; oggi segnaliamo le bombe incendiarie scagliate contro una sezione comunista di Udine. Il ministro Rumor potrà dire oggi alla commissione Interni della Camera che è stato acciuffato anche uno soltanto dei fascisti autori di questa intensificazione delle loro attività criminali?

L'altro aspetto grave, su cui il ministro dell'Interno dovrà fornire chiarimenti, è quello che riguarda i campi di addestramento fascista. I comunisti siciliani ne avevano segnalato la presenza, ma solo per un caso la polizia è stata coatta a « sventare » ed a sciogliere il campo di Menfi, in provincia di Agrigento. E Rumor dovrà informare sulle iniziative adottate per colpire gli organizzatori di analoghi campi di addestramento armato, la cui esistenza i comunisti di Catania hanno segnalato in molte altre località: Zaffarà, Etna, Adrano, Bronte, Ficcarazzi, Nicolosi, Biancavilla. Una risposta il ministro dovrà fornire, inoltre, sulla tolleranza accordata agli squadristi fascisti, appena domenica scorsa, prima e dopo il comizio di Almirante a Salerno.

L'INTERVISTA Una anticipazione dei suoi orientamenti il ministro dell'Interno sembra averla data in un'intervista a un settimanale. E si tratta di orientamenti insoddisfacenti, giacché l'on. Rumor ancora una volta non si riferisce ad alcun fatto preciso, ma si rifugia nelle solite generiche espressioni di deplorazione della violenza. Anzi, ignorando l'appello del segretario del MSI allo « scontro fisico », Rumor rassicura che si va invece progressivamente dissolvendo la tendenza a organizzarsi per « surrogare lo Stato ». A proposito dei « campi di addestramento a opera di gruppi di estrema destra e di estrema sinistra », il ministro afferma di aver dato « precise istruzioni perché queste radunate estive vengano individuate nei loro fini e metodi » e che « si denuncerà senza riguardo chi si sognasse di fare dei campeggi di addestramento paramilitare ». Ma dei precisi fatti registrati in Sicilia, neanche una parola. Dopo aver affermato che gli estremisti (mai viene usato il termine: fascisti) « vanno isolati, chiusi in se stessi, condannati da parte di

(Segue in ultima pagina)

Salerno: risposta unitaria alle violenze dei missini

● La polizia non ha impedito che fosse incendiata una corona dinanzi alla lapide di Giovanni Amendola - Tentativo d'attacco alla redazione del « Mattino » - Seriatamente feriti un giornalista e un fotografo

Menfi: nessun arresto per i campi paramilitari

● Senza seguito l'impegno dei carabinieri di ricorrere alle « maniere forti » a « campeggiatori » fascisti ospiti di due consiglieri comunali democristiani? Proteste dei democratici in Sicilia

Torino: altre 217 denunce per « propaganda sovversiva »

● Sono saliti a 517 i denunciati in base al codice penale fascista - Avevano partecipato a manifestazioni che risalgono al 1968 - Gravissima iniziativa contro i diritti costituzionali

A PAGINA 2

Varato al consiglio dei ministri il progetto di entrata e di spesa 1973

Il bilancio di Andreotti e Malagodi aumenta il deficit ma nega le riforme

Forte ricorso ai prestiti - Diminuito il « fondo globale » per i nuovi investimenti sociali - Il peso dell'inflazione e dei residui passivi - Malagodi chiede ai lavoratori di sacrificare le loro esigenze per lasciare spazio alla manovra economica del governo

Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri il bilancio di previsione dello Stato per il 1973, traduzione dell'indirizzo programmatico del governo Andreotti che prevede un ampliamento della spesa pubblica ma il contemporaneo rifiuto delle riforme. L'entrata è prevista in 14.992 miliardi e la spesa in 19.542 miliardi (di cui 941 per integrare i bilanci di aziende pubbliche); al quadro della spesa è da aggiungere il finanziamento di alcuni programmi con ulteriori prestiti per 1.198 miliardi di lire. Il disavanzo è previsto quindi in 4.550 miliardi considerando i movimenti interni al bilancio vero e proprio, e in 5.748 miliardi in totale, tenendo conto dei finanziamenti fuori bilancio.

L'incremento delle entrate rispetto all'esercizio in corso è previsto nella misura del 10,6 per cento per la parte fiscale; del 12,6 per cento per le entrate nel loro complesso; l'incremento delle uscite, sempre rispetto all'esercizio in corso, è del 18,3 per cento per le spese propriamente iscritte nel bilancio statale. Il disavanzo dello Stato viene aumentato del 43 per cento.

E' impossibile dire quale efficacia e quali probabilità di essere realizzato abbia questo bilancio. Su di esso pendono due minacce: 1) l'aumento dei prezzi, il quale stiticherebbe la portata effettiva degli stanziamenti (basta un aumento dei prezzi del 10 per cento per far sparire di fatto due mila miliardi); 2) il rallentamento manovrato della spesa, che ha la sua espressione nella mancata esecuzione delle decisioni parlamentari (residui passivi, già arrivati a 8.700 miliardi).

L'unica cosa certa è che il bilancio costituisce un rifiuto netto delle riforme. Un primo rifiuto sta nel mancato adeguamento del prelievo tributario. Dopo avere spremuto al massimo i lavoratori - e altri giri di vite sono programmati nella legge che istituisce la imposta sul valore aggiunto dal 1. gennaio prossimo - il governo non ha altri progetti fiscali se non quelli di ridurre al minimo il prelievo su profitti, rendite, superpremi, patrimoni, merci e servizi di lusso. Per questa ragione, e soltanto per questa, il prelievo fiscale globale risulta in diminuzione rispetto al reddito nazionale previsto, dal 18,36 per cento del reddito nel 1972, al 18,10 per cento nel 1973.

Quello che i ceti abbienti non pagheranno allo Stato, con le tasse lo daranno ad interesse in prestito. I 5.748 miliardi di prestiti previsti andranno incontro a una precisa richiesta



Soldati inglesi rastrellano un quartiere cattolico di Belfast

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 31

L'esercito inglese ha invaso le zone cattoliche del nord Irlanda nel tentativo di imporre, con la forza delle armi, la « soluzione finale » decisa dai dirigenti conservatori. Le operazioni hanno avuto inizio alle 4 di stamane dopo il perentorio annuncio del ministro Whitelaw che aveva ieri sera intimato alla popolazione civile di non scendere nelle strade. Temendo per la propria incolumità migliaia di persone avevano già abbandonato i ghetti durante il week end ed erano tornate a riversarsi al di là del confine sul territorio della Repubblica. La manovra militare in corso è stata concepita su larga scala: a l'ordine di marciare uomini e materiali. Gli ultimi rinforzi avevano portato i soldati alla cifra senza precedenti di 21 mila, cioè il contingente di occupazione più vasto che sia mai stato inviato in Irlanda. Nella pioggia poco prima dell'alba, i carri armati si sono mossi per ripristinare l'ordine nelle aree repubblicane che da oltre un anno si erano separate per proteggere dall'intolleranza dalla persecuzione e dalla violenza fascista il proprio desiderio di pace e di sviluppo democratico. Gli obiettivi dell'operazione « motor man » erano i quartieri di Andersonstown, Ballymurphy, Ardoyne, Riverdale, Bone, ecc. a Belfast; Armagh, Portadown, Lurgan e Dunganstown, ecc. a Belfast; Bogsidae e Creggan Derry.

In quest'ultima località hanno partecipato all'assalto ben 8 battaglioni in pieno assetto di guerra. I centurioni alla testa delle colonne sono corazzate, hanno abbattuto decine di barricate. Nei vari cori sono penetrati 1500 soldati a bordo di 100 autotoboggini. Elicotteri e ricognitori sorvolavano la scena. Vi è stata solo una sporadica resistenza. Ma due cittadini inermi sono rimasti vittime del tiro indiscriminato dell'esercito e la associazione

per i diritti civili di Derry ha immediatamente denunciato i nuovi episodi di violenza. Sono esattamente sei mesi da quando i parà britannici tentarono senza successo di invadere Bogsidae provocando la strage di 13 innocenti nella « domenica di sangue » del 31 gennaio scorso. Sono passati 3 anni da quando la gente locale ha innalzato le barricate per proteggersi dall'assalto combinato della polizia ulsteriana, dei famigerati « B-squad » pro-stanti e della teppaglia fascista. Mettendo da parte ogni scrupolo diplomatico (e cioè abbandonando l'ipocrita pretesa della « conciliazione ») il governo inglese ha ora scelto l'intervento di forza per realizzare la « pacificazione », il disarmo della comunità cattolica.

La giustificazione è, come al solito, la volontà di liquidare le basi dell'IRA. Ma i gruppi della resistenza si sono in solo parte sottomessi allo scontro. Si pensa che i reparti clandestini dell'IRA avessero messo in atto un piano di disimpegno fin dal giorno della scorta all'arrivo dello scontro. Si pensa che i reparti clandestini dell'IRA avessero messo in atto un piano di disimpegno fin dal giorno della scorta all'arrivo dello scontro. Si pensa che i reparti clandestini dell'IRA avessero messo in atto un piano di disimpegno fin dal giorno della scorta all'arrivo dello scontro.

Ma nessuno si fa illusioni. Il successo della tattica di « saturazione militare » delle zone nemiche è stato oggi comunicato dal sottosegretario Channon ai comuni e dal ministro della Difesa Lord Carrington alla Camera dei Pari dove è stato accolto con soddisfazione da tutti i settori politici a parte certe riserve laburiste.

Antonio Bronda (Segue in ultima pagina)

Riunione in Crimea dei dirigenti di Paesi socialisti

MOSCA, 31.

Si è svolto oggi in Crimea - riferisce la TASS - un incontro tra i dirigenti dei partiti comunisti ed operai di otto paesi socialisti, che si trovano nell'URSS per un breve periodo di riposo. All'incontro hanno preso parte Todor Jivkov (Bulgaria), János Kadar (Ungheria), Erich Honecker (RDT), Yumjajhin Tsendenbal (Mongolia), Edward Giersek (Polonia), Nicolae Ceausescu (Romania), Leonid Breznev e Nikolaj Podgorny (URSS), Gustav Husak (Cecoslovacchia).

« Durante l'incontro - dice

la TASS - si è svolto un fruttuoso scambio di opinioni circa l'andamento della edificazione socialista e comunista, nonché circa l'ulteriore sviluppo della cooperazione multilaterale tra gli stati socialisti. Sono state altresì esaminate questioni internazionali di attualità. « L'incontro tra i dirigenti dei partiti comunisti ed operai - conclude la TASS - è stato caratterizzato da una piena comprensione reciproca e dalla identità di opinioni su tutti i problemi esaminati, e si è svolto in un'atmosfera di cordialità ed amicizia ».

OGGI

GIOVEDÌ 27 luglio è comparso sul « Resto del Carlino », in prima pagina, una notizia che si spezza in tre pezzi: il primo è un comunicato della signora Golda Meir davanti al Parlamento israeliano, in cui si legge: « Sabato 27 luglio, alle 10, un aereo di linea della compagnia El Al è stato abbattuto da un missile lanciato da un aereo iraniano ». Il secondo pezzo è un articolo del nostro direttore, il tutto stampato in grandi caratteri neri, maiuscolo, corsivo e tondo, come le locandine delle prime del cinema. Ora noi abbiamo già ricordato come il « Carlino » abbia avuto, nella sua storia non breve (e non tutta da cancellare), direttori diversi per temperamento e

per ideologia, ma tutti ugualmente apprezzabili, e noti, sul piano culturale e professionale: a nessuno di essi, mai, è venuto in mente di preannunciare l'uscita di un proprio articolo, sul proprio giornale, in casa propria, in prima persona. Una colofona come questa, del resto, era ignota ai giornalisti italiani, almeno di questi ultimi trent'anni: ne è stato autore per primo, come dovette prima o poi succedere, Girolamo Domestici. Sabato è finalmente uscito l'articolo, quando la gente padovana, elettrizzata dal preannuncio, aveva sin da venerdì abbandonato città e borghi per riversarsi tumultuante a Bolo-

apolitica

rettorie, ma un articolo direttoriale pronto e annunciato da giorni, non esce con un rifiuto di questo calibro. Il Domestici ne parla confusamente che esiste un aggettivo, apolitica, che faceva al caso suo, ma al momento di usarlo non si è fidato: non si sa mai chi può succedere con queste strane parole. Così ha preferito « apolitica » che qui non ha senso ma gli somiglia e va quasi rima. Se la va la va. Ci assicura un amico che Girolamo Domestici si è fatto tutto da solo. Lo crediamo: che non avesse intorno proprio nessuno ad aiutarlo si vede da come è riuscito. Fortebraccio



Un « Phantom » lancia bomba al napalm su Quang Tri A PAG. 12

Al Senato

Il PCI chiede un dibattito sulla politica militare

Il ministro della Difesa invitato a riferire in Commissione sulla posizione strategica del Paese in relazione alla sicurezza europea

Con una lettera al presidente della commissione Difesa sen. Garavini... che ha assicurato il suo pronto interessamento...

In particolare, il ministro è stato invitato a riferire sulla posizione politica e strategica dell'Italia nel quadro della NATO...

I nostri senatori hanno infine chiesto che il ministro fornisca ampie ed esaurienti informazioni su quattro problemi da affrontare immediatamente...

Oltraggi e aggressioni dopo il provocatorio raduno autorizzato dal governo

Risposta unitaria a Salerno contro le violenze missine

La polizia non ha impedito che fosse incendiata una corona dinanzi alla lapide di Giovanni Amendola - Tentativo di attacco alla redazione del « Mattino » - Seriamente feriti un giornalista e un fotografo - I manganellatori si sono avvicinati alla Federazione comunista - Prese di posizione della Giunta e delle forze democratiche

Dal nostro inviato

SALERNO, 31. Il fuoco applicato a una corona davanti alla lapide in memoria di Giovanni Amendola...

Interventi presso le autorità di governo venivano infatti effettuati da delegazioni del PCI...

CATANIA

Al magistrato le prove raccolte dal partito

Schiacciante documentazione sulle attività paramilitari dei missini - Rimessi alla Procura materiali per ordigni esplosivi

Dal nostro corrispondente

Sono stati consegnati stamane al giudice Insera della procura della Repubblica di Catania tutti i documenti raccolti dalla Federazione comunista...

Fra il materiale raccolto, come è noto, vi sono fili elettrici, pile e una base di compensato: tutto l'occorrente, cioè per la confezione di ordigni esplosivi del tipo di quelli collocati all'ingresso del palazzo...

ha diffuso un messaggio, in cui si condannano con fermezza le violenze fasciste, gli ignobili attentati alla democrazia, ed è stata annunciata la decisione, attuata in serata, di andare con le rappresentanze dei gruppi consiliari del partito democratico a deporre corone davanti alle lapide oltraggiate mentre è stato pubblicato un manifesto di condanna...

Intanto il manipolo di fascisti continuava a scorrazzare e tentava addirittura di avvicinarsi alla sede della Federazione comunista...

Senza esito l'impegno dei CC di ricorrere alle «maniere forti»

Circolano nel Menfitano i ventitre fascisti del campo paramilitare

Sono ospiti di due consiglieri comunali dc? Proteste in Sicilia contro le violenze missine

Dalla nostra redazione

Continuano ad aggirarsi nella zona di Menfi 23 fascisti che occupavano il campo paramilitare di Curra di Mare...

Si moltiplicano nel frattempo le iniziative contro le attività neofasciste nell'Agro Menfita. Mentre trasmettiamo è infatti in corso un'assemblea popolare che è stata convocata stamane dalla giunta comunale di Menfi...

essero portati e ricoverati in ospedale, con i pro-nomi rispettivamente di 35 e 45 giorni.

Intanto il manipolo di fascisti continuava a scorrazzare e tentava addirittura di avvicinarsi alla sede della Federazione comunista...

Senza esito l'impegno dei CC di ricorrere alle «maniere forti»

Circolano nel Menfitano i ventitre fascisti del campo paramilitare

Sono ospiti di due consiglieri comunali dc? Proteste in Sicilia contro le violenze missine

Dalla nostra redazione

Continuano ad aggirarsi nella zona di Menfi 23 fascisti che occupavano il campo paramilitare di Curra di Mare...

Si moltiplicano nel frattempo le iniziative contro le attività neofasciste nell'Agro Menfita. Mentre trasmettiamo è infatti in corso un'assemblea popolare che è stata convocata stamane dalla giunta comunale di Menfi...

Il fatto stesso che il campo di Curra di Mare sia stato inaugurato quasi «ufficialmente» - dal capogruppo missino all'Assemblea regionale siciliana, l'on. Dino Grammatico, indica chiaramente che i

Senza esito l'impegno dei CC di ricorrere alle «maniere forti»

Circolano nel Menfitano i ventitre fascisti del campo paramilitare

Sono ospiti di due consiglieri comunali dc? Proteste in Sicilia contro le violenze missine

Dalla nostra redazione

Continuano ad aggirarsi nella zona di Menfi 23 fascisti che occupavano il campo paramilitare di Curra di Mare...

Si moltiplicano nel frattempo le iniziative contro le attività neofasciste nell'Agro Menfita. Mentre trasmettiamo è infatti in corso un'assemblea popolare che è stata convocata stamane dalla giunta comunale di Menfi...

Il fatto stesso che il campo di Curra di Mare sia stato inaugurato quasi «ufficialmente» - dal capogruppo missino all'Assemblea regionale siciliana, l'on. Dino Grammatico, indica chiaramente che i

Senza esito l'impegno dei CC di ricorrere alle «maniere forti»

Circolano nel Menfitano i ventitre fascisti del campo paramilitare

Sono ospiti di due consiglieri comunali dc? Proteste in Sicilia contro le violenze missine

Dalla nostra redazione

Continuano ad aggirarsi nella zona di Menfi 23 fascisti che occupavano il campo paramilitare di Curra di Mare...

Si moltiplicano nel frattempo le iniziative contro le attività neofasciste nell'Agro Menfita. Mentre trasmettiamo è infatti in corso un'assemblea popolare che è stata convocata stamane dalla giunta comunale di Menfi...

La sottoscrizione per la stampa

Nona settimana: un miliardo 313 milioni

Elenco delle somme versate all'amministrazione centrale alle ore 12 di sabato 29 luglio per la sottoscrizione della stampa comunista.

Table with columns for region, amount, and percentage. Includes sub-tables for EMIGRATI and Graduatoria regionale.

Sono saliti a 517 i cittadini denunciati dai carabinieri

ALTRE 217 PERSONE DENUNCIATE A TORINO PER REATI D'OPINIONE

Sono accusati di «associazione a delinquere», «propaganda sovversiva e antinazionale» in base ad alcuni articoli del codice penale fascista - Avevano partecipato a manifestazioni che risalgono al 1968 - Gravissima iniziativa contro i diritti costituzionali

Dalla nostra redazione

TORINO, 31. Altre 217 persone sono state denunciate dai carabinieri alla Procura della Repubblica di Torino per associazione a delinquere, propaganda sovversiva e antinazionale...

al movimento studentesco: «colpevoli» di essere stati presenti il giorno X del mese Y del 1968 nel vecchio palazzo Campana...

rebbe la cosiddetta «Unione dei marxisti leninisti». Questa tesi non corrisponde alla realtà poiché tra i denunciati vi sono persone totalmente estranee alla attività di questi gruppi...

regione dei Carabinieri, colonnello Ferrari, noto per le sue simpatie nei confronti della estrema destra. Si tratterebbe dello stesso ufficiale superiore dell'arma dei carabinieri che non molto tempo fa si sarebbe interessato personalmente per la scarcerazione immediata di un industriale arrestato perché in una cascina di sua proprietà nel comune di Montanaro aveva organizzato un vero e proprio arsenale con armi da guerra...

Due «molotov» contro sede del PCI a Udine

Dalla nostra redazione

UDINE, 31. Due bombe Molotov di marca fascista sono state scagliate ieri notte alle 2 contro la sede della cellula «Bigotti Modotti» della sezione comunista «Antonio Gramsci» nel popolare rione di Borgo Villata...

Due frammenti di uno degli ordigni è stato rinvenuto nella vetrina di una azienda vinicola pordenonese. Per tanto non dovrebbe essere difficile agli inquirenti - ammette il sostituto procuratore - di risalire all'autore dell'attentato. In risposta a questa ennesima provocazione fascista, le forze popolari hanno deciso una manifestazione di protesta che si svolgerà domani sera per le strade del rione Borgo Villata.

Sempre in base ad indiscrezioni, per altro non ufficialmente confermate, a Palazzo di Giustizia si lascerà intendere che l'iniziativa di questa massiccia ondata di denunce sarebbe stata assunta dal Comando regionale dei Carabinieri diretto dal colonnello Ferrari all'insaputa del procuratore generale Giovanni Colli...

Il Comitato direttivo dei deputati comunisti e i responsabili delle commissioni sono convocati per oggi alle ore 17 presso il gruppo.

NELLE PROVINCE DI FIRENZE E MASSA CARRARA

Nel PCI quadri e militanti del PSIUP

L'adesione di 13 dirigenti apuani - Oggi la manifestazione di benvenuto - Nel fiorentino sono entrati nel partito numerosi amministratori locali e intere sezioni - La confluenza rafforza le posizioni popolari nei Comuni

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 31. Numerose adesioni di componenti del PSIUP al PCI si sono avute nelle ultime settimane. Si tratta in generale di amministratori di enti locali, di dirigenti sindacali, di dirigenti del movimento cooperativo...

Dalla nostra redazione

MASSA CARRARA, 31. Alle ore 17 di domani nella sala di rappresentanza del Co-

Dalla nostra redazione

mi vice presidente dell'Unicoop di Empoli e del consiglio di amministrazione dell'ospedale di Empoli. Hanno infine aderito i compagni Roberto Carrara e Dario Lupini dipendenti della Regione.

Dalla nostra redazione

già deputato, consigliere comunale di Carrara; Enrico Petrucci, responsabile femminile; Cesare Zanzanelli, consigliere comunale di Massa; Mario Ricci, membro del consiglio di amministrazione dell'ospedale di Massa; Sergio Spinetta, consigliere provinciale; Sergio Marabese, membro del consiglio di amministrazione dell'ATNA; Franco Bedini, del consiglio di amministrazione dell'ospedale di Carrara; Cesare Cecchini, consigliere comunale di Fivizzano; Floriano Turchetti, dell'Alleanza contadina; Enzo Sermatelli, della presidente dell'INCA provinciale; Giuseppe Massa e Giuseppe Olivieri.

Dalla nostra redazione

Il comitato federale ha proceduto, sabato scorso, alla cooptazione nel suo seno dei compagni: Fausto Marchetti, Sergio Marabese, Enrico Petrucci, Mario Ricci, Sergio Spinetta, Cesare Zanzanelli e Arnaldo Zucchini. I compagni Fausto Marchetti e Arnaldo Zucchini sono anche entrati a far parte del comitato direttivo provinciale.

Dalla nostra redazione

A Nazzano, per limitarci soltanto ad un dato, già 26 compagni hanno chiesto di essere iscritti al nostro partito. La confluenza insomma, anche qui da noi, ha tutte le caratteristiche di un grande, consapevole fatto politico.

COME SI LAVORA IN ITALIA: i cantieri edili di Torino

L'appalto delle braccia

Ogni tanto scoppia il fattaccio, ma è prassi comune che migliaia di lavoratori passino attraverso il racket che permette alle imprese di evadere gli obblighi previsti dalle leggi e dalla contrattazione collettiva - Uno stillicidio di sangue: 253 infortuni mortali tra il 1967 e il 1971

« Capire l'Emilia »: chiarimenti a tre interlocutori

La nostra alternativa

Una prospettiva affidata alla lotta per uno sviluppo economico democratico, per un rapporto organico fra istituzioni rappresentative e movimenti di base, per la costruzione di uno schieramento che impegni le componenti popolari e antifasciste nell'opera di rinnovamento politico e sociale

Rispondono, un po' stizziti, al mio articolo Capire l'Emilia, l'attuale direttore del Mulino Nicola Matteucci e l'ex direttore Luigi Pedrazzi, ora presidente della casa editrice...

disconoscere i problemi della redditività degli investimenti, ma solo evitare che tali problemi siano risolti attraverso una accentuazione dello sfruttamento dei lavoratori...

re organizzare una opposizione intelligente ed efficiente a noi, questa, Matteucci dovrebbe capirlo, da "politologo" quale si definisce...

Un governo da sconfiggere

C'è, secondo noi, anzitutto, da cambiare governo. Questo governo formato da Andreotti e Malagodi deve essere sconfitto prima che rechi danni gravi...

Pluralismo e unità

Non capisco poi perché il principio del pluralismo, cioè il riconoscimento dell'esistenza e della funzione di diversi centri di aggregazione politica e culturale...

L'altra sua obiezione è politica. Una democrazia nuova, fondata sul rapporto fra istituzioni rappresentative e organi e movimento di base...

I rapporti con il PCI

Matteucci chiede spiegazioni su due punti, salvo riferirsi alla mia proposta di sviluppo economico, in primo luogo, che dice di non capire...

Si apre a questo punto il problema, che è molto difficile, che è molto difficile, che è molto difficile...

Dal nostro inviato

TORINO, luglio. I dati ufficiali comunicati dai sindacati sono questi: 253 infortuni mortali tra il 1967 e il '71 nei cantieri edili della provincia di Torino...

Come li ingaggiano

Ecco una testimonianza significativa che ho raccolto conversando con lavoratori e delegati di cantiere. E' di Giuseppe Pirri, Cagliarianno, trentenne: « Ci sono passato anche io sotto le forche del cottimismo e del racket...

Da più di tre mesi in sciopero

TOKYO - Da più di tre mesi 160 mila marinai giapponesi sono in sciopero. Chiedono aumenti di salario e la riduzione dell'orario di lavoro...

LA PUBBLICITÀ REINVENTATA



TOKYO - Da più di tre mesi 160 mila marinai giapponesi sono in sciopero. Chiedono aumenti di salario e la riduzione dell'orario di lavoro...

A Camaioere un'altra importante rassegna della grafica cubana

LA PUBBLICITÀ REINVENTATA

Originalità di linguaggio e faticosa ricerca dei valori della cultura popolare - Un messaggio libero dagli ingredienti convenzionali e dai nevrotizzanti stimoli competitivi della produzione occidentale - 250 manifesti in mostra

Dal nostro inviato

CAMAIIOERE, luglio. Sotto il titolo « Cuba alegre como su sol », Vittorio Grotti ha presentato « Ai Fratelli » di Camaioere 250 manifesti firmati da alcuni dei maggiori artisti cubani contemporanei...

Dal nostro inviato

talvolta anche sofisticati, cui fanno ricorso la maggior parte degli uffici pubblicitari occidentali, cioè il sesso ed i nevrotizzanti stimoli competitivi della produzione occidentale...

Dal nostro inviato

Reymena, Fremez - sono riusciti ad amalgamare armonicamente l'elemento mutuato dalla cultura popolare (gli accenti, i colori e la figuratività) con l'arte popolare centroamericana...

Dal nostro inviato

la guerra nel Viet-Nam, per l'anniversario della battaglia della Baia dei Porci, per la presentazione del film Metello di Bologna...

Dal nostro inviato

Questo modo di affrontare la tematica contrattuale presuppone senza dubbio un « modello culturale » nuovo e alternativo a quello padronale...

mercato delle braccia e a subire le peggiori iniquità - si è riscontrata la presenza di imprese che subappaltano i lavori. Se in alcuni casi cottimismo e subappalto si svolgono entro i confini segnati dalla norma, l'altra faccia della medaglia è quella dei contratti irregolari...

Dove c'è il sindacato

A questo punto il discorso si collega ai problemi della riforma della casa perché la condizione prima per incentivare al massimo l'attività dei cantieri è disporre di mezzi adeguati per l'espansione delle aree e la costruzione di alloggi...

Un'edilizia diversa

Lavoratori e sindacati propongono insomma un'edilizia diversa, una politica nuova per il settore. Ecco come ne parla Piero Crestani, segretario provinciale della Fillea-Cgil: « Innanzitutto è indispensabile una forte presenza pubblica nel campo delle costruzioni civili e industriali per calmierare il mercato...

Francesco Delfino, delegato operaio in un'impresa che lavora per la Farmitalia - Montedison di Settimo, afferma che il prefabbricato può anche dare una spinta verso la standardizzazione dei progetti. Il cattivo esempio viene proprio da certi enti pubblici: se l'ACP fa cinquanta case, molto spesso troverai che un blocco è costruito in modo diverso dall'altro...

EDITORI RIUNITI

AA. VV., Leghe rosse e leghe bianche. Biblioteca del movimento operaio italiano pp. 128, L. 1.200. L'esperienza unitaria di Guido Maglioli e le lotte contadine del Cremonese nel primo dopoguerra.

EDITORI RIUNITI

AA. VV., Leghe rosse e leghe bianche

Biblioteca del movimento operaio italiano pp. 128, L. 1.200

L'esperienza unitaria di Guido Maglioli e le lotte contadine del Cremonese nel primo dopoguerra.

EDITORI RIUNITI

AA. VV., Leghe rosse e leghe bianche

Biblioteca del movimento operaio italiano pp. 128, L. 1.200

L'esperienza unitaria di Guido Maglioli e le lotte contadine del Cremonese nel primo dopoguerra.

EDITORI RIUNITI

AA. VV., Leghe rosse e leghe bianche

Biblioteca del movimento operaio italiano pp. 128, L. 1.200

L'esperienza unitaria di Guido Maglioli e le lotte contadine del Cremonese nel primo dopoguerra.

EDITORI RIUNITI

AA. VV., Leghe rosse e leghe bianche

Biblioteca del movimento operaio italiano pp. 128, L. 1.200

L'esperienza unitaria di Guido Maglioli e le lotte contadine del Cremonese nel primo dopoguerra.

Renato Zangheri

Carlo Degl'Innocenti

Lo sciopero ripropone un grave problema di sviluppo economico e di servizio sociale

Ondata repressiva contro le conquiste sindacali

Le Ferrovie perdono decine di miliardi per la mancanza di impianti e personale

Attacco al diritto di sciopero in numerose aziende chimiche

Un quinto dei vagoni fermi da un mese - I cittadini non possono più scegliere il mezzo di trasporto: è bastato un piccolo aumento di passeggeri a creare il caos - Perché i trafori alpini si finanziano e le infrastrutture del Mezzogiorno no? - Un problema nuovo, il costo sempre più elevato delle autostrade e l'ingorgo di porti e aeroporti - Nuove adesioni alla giornata di lotta

L'azione padronale e poliziesca tende a bloccare la lotta di una categoria che si batte per il contratto - La compiacenza governativa - Comunicato della Federazione chimici della CGIL-CISL-UIL

Prosegue la preparazione dello sciopero dei ferrovieri. Il cui inizio è previsto per il 21 di mercoledì. Quel governo che manda avanti il decreto per i superimpieghi a favore dell'alta dirigenza, anche dopo i rilievi di illegittimità della Corte dei conti, continua a rifiutare la trattativa a una categoria di lavoratori i cui stipendi di partenza sono inferiori alle 100 mila lire mensili e che subisce anche un aumento del 10 per cento annuo dovuto a insufficienza di organici. Inoltre il governo, al pari del peggiore dei padroni, antepone la sua volontà politica di bloccare i lavoratori all'interesse dell'azienda e del pubblico: già da un mese, infatti, le Ferrovie hanno 20 mila carri merce fermi e che subisce anche un aumento del 10 per cento annuo dovuto a insufficienza di organici. Inoltre il governo, al pari del peggiore dei padroni, antepone la sua volontà politica di bloccare i lavoratori all'interesse dell'azienda e del pubblico: già da un mese, infatti, le Ferrovie hanno 20 mila carri merce fermi e che subisce anche un aumento del 10 per cento annuo dovuto a insufficienza di organici. Inoltre il governo, al pari del peggiore dei padroni, antepone la sua volontà politica di bloccare i lavoratori all'interesse dell'azienda e del pubblico: già da un mese, infatti, le Ferrovie hanno 20 mila carri merce fermi e che subisce anche un aumento del 10 per cento annuo dovuto a insufficienza di organici.



Metalmeccanici edili e braccianti per il Mezzogiorno

I segretari generali della Federazione dei metalmeccanici Trentin della Fiom-CGIL, Carmelo della Fim-CISL e Benvenuto della Uil-UIL hanno proposto, con una lettera, un incontro con le segreterie dei sindacati edili e dei braccianti della Cgil-Cisl-UIL per esaminare il problema del Mezzogiorno.

Larino: il giudice ordina la riassunzione di 130 operai

CAMPOMBASSO, 31. È stato giudicato illegittimo dal pretore di Larino, dottor Pardo Petti, il provvedimento della ditta «Lodigiani» circa la sospensione dal lavoro di 130 operai addetti ai lavori della diga e del viadotto di Ponte Lisicena. La vertenza era incominciata con l'astensione dal lavoro di sei operai addetti al trasporto e alla produzione di calcestruzzo per ottenere il raddoppio del premio che viene concesso in occasione del festival di Ferrucchio. I dirigenti della «Lodigiani», visti inutili i tentativi per comporre la controversia, decidevano di sospendere dal lavoro gli altri centotrenta operai.

Una vasta azione repressiva e antisindacale, che colpisce in particolare modo il diritto di sciopero, è in atto in numerose aziende chimiche, dove i lavoratori sono in lotta per il rinnovo contrattuale. Episodi gravi e clamorosi si susseguono di giorno in giorno proprio ieri, per citare uno degli ultimi casi, il giudice istruttore del tribunale di Cagliari ha inviato 146 mandati di comparizione ad altrettanti operai degli stabilimenti petrolchimici della Riforma di Assemini. Gli operai, dodici dei quali sono dirigenti sindacali, sono accusati di «invasione di azienda privata» e di «invasione di domicilio», reati che avrebbero commesso il giudice, commesso durante uno sciopero, per rivendicazioni di carattere economico e normativo, nel maggio scorso.

L'onda repressiva in atto trova abbondante spiegelazione nella compiacenza spionistica governativa, che anzi, nelle dichiarazioni dei maggiori esponenti della categoria DC-FSDI-PLI, costituisce un vero e proprio invito, da un lato ai padroni e dall'altro alle autorità giudiziarie e di polizia, a colpire inesorabilmente il possibile movimento operaio che si batte per la occupazione, nuove conquiste sindacali, economiche e per i diritti sindacali.

Una energica posizione contro questa ondata repressiva del padronato e del governo è stata presa ieri dalla Federazione chimici dei lavoratori CGIL-CISL-UIL. In un comunicato unitario si afferma:

«Davanti all'intensificarsi di preordinati attacchi al diritto di sciopero e di azioni di dura repressione caratterizzate da varie parti del paese dalla autorità giudiziaria e dalle forze di polizia contro lavoratori chimici (CGIL, CISL, UIL) in difesa del diritto di sciopero, delle forze reazionarie e del governo diretto a porre in discussione libertà e diritti fondamentali dell'apprendista operaio e dal popolo italiano e sanciti dalla Costituzione repubblicana nata dalla Resistenza.»

Dopo la grave sentenza della Corte Costituzionale

ALLEANZA ACLI E UCI SI INCONTRANO OGGI PER UN'AZIONE COMUNE SUL FITTO AGRARIO

Vasto movimento nelle campagne per difendere la conquista di centinaia di migliaia di coltivatori - Una riunione nazionale dell'Alleanza - Dichiarazione del segretario nazionale della ACLI-Terra: CGIL, CISL e UIL chiedono un urgente provvedimento

Primo successo della lotta Braccianti: riprendono a Rovigo le trattative

Al centro degli incontri fra le parti la stipula del contratto provinciale - Sospesa l'azione in corso

ROVIGO, 31. A seguito della decisione assunta dai rappresentanti della Associazione provinciale agrari e della Associazione provinciale coldiretti di accogliere la proposta del prefetto di Rovigo, intesa ad eliminare la pregiudiziale che è stata motivo della rottura delle trattative, le parti si incontreranno martedì 1 agosto presso la prefettura di Rovigo a quest'ora prima consultazione questa nella giornata di mercoledì 2 agosto la ripresa delle trattative sindacali CGIL, CISL e UIL di fronte alla convocazione del prefetto e considerando la nuova posizione della controparte le quali si stanno svincolando dalla pregiudiziale relativa ai punti che fanno parte della piattaforma nazionale e con il rinnovo del contratto provinciale hanno deciso di revocare lo sciopero già programmato per i giorni di lunedì 31 luglio e martedì 1 agosto. Le trattative riprendono dopo otto giornate di sciopero pienamente riuscito e così i sindacati in una posizione di forza si presentano alla cassa integrazione e la ripresa delle trattative con la Confagricoltura per il patto nazionale segnano già una sconfitta per l'agricoltura polessa che aveva tentato con una resistenza oltranzista basata su una serie di pregiudiziali di peggiorare le condizioni contrattuali già acquisite nel patto firmato dai coldiretti.

Dopo mesi di dura lotta

Siglato positivo accordo per il settore birra-malto

Esso sarà ora posto in discussione per l'approvazione nelle assemblee unitarie di fabbrica

Si è conclusa la vertenza dei lavoratori della birra e malto per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, dopo lunghe lotte e intense trattative presso la Confindustria. «L'accordo di rinnovo - dice un comunicato unitario della Fim-Filippa Uil - è frutto della compatta lotta dei lavoratori sviluppatasi con forti scioperi nazionali ed attività di lotta e intensa produzione nel corso delle ultime settimane. È giudice molto positivamente dalle segreterie sindacali di categoria e dalla numerosa delegazione unitaria presente alle trattative, per i contenuti profondamente innovatori, in particolare per l'apertura alla contrattazione articolata e per il riconoscimento delle strutture sindacali unitarie di azienda (Consigli di fabbrica)».

Al ministro della Marina mercantile Illustrata la piattaforma dei lavoratori portuali

Alcuni dei problemi contenuti nella piattaforma rivendicativa dei lavoratori portuali sono stati illustrati ieri al ministro della marina mercantile dalle federazioni nazionali di categoria (CGIL, CISL e Uil-UIL).

I sindacati hanno esposto i problemi della applicazione della contingenza in un'omogeneo e su scala nazionale della disciplina dell'avanzamento e dell'occasionale e istruzione dell'apprendista portuale; dell'esame delle condizioni attuali del fondo per l'assistenza sociale ai lavoratori portuali; dell'emanazione del regolamento organico dei lavoratori delle aziende dei mezzi meccanici; tutela del diritto al lavoro dei portuali. È stato chiesto che venga data priorità assoluta all'esame dello stato del fondo per il lavoro portuale.

Tra sindacati e azienda

FIAT: intesa sull'accordo del '71

Dalla nostra redazione

TORINO, 31. È stato firmato nel pomeriggio di giovedì 17 luglio tra Fim-Filippa Uil e la FIAT un verbale di intesa in merito ad alcune questioni applicative dell'accordo 5 agosto 1971. Il verbale di accordo rassicura una serie di intese realizzate su singoli punti durante una lunga fase vertenziale nel corso della quale si era sviluppata l'azione sociale dei lavoratori di tutto il gruppo sia generale che articolata. «In questo senso - ha concluso il segretario della ACIL-Terra - le forze politiche di governo e del lavoro devono essere poste di fronte alle sue responsabilità». Il fronte di iniziativa e di lotta per la difesa e l'estensione della legge sull'indulto agrario si va dunque estendendo e le prossime settimane saranno senz'altro determinanti ai fini della produzione di un preciso impegno. È stata rilevata, inoltre, la necessità di continuare l'azione tendente ad ottenere provvidenze per i piccoli cedenti di cui, solo a parole, si è occupata la legge sui fatti tuttori. «Considerata la particolare gravità del vuoto legisla-

Protesta per l'aumento del prezzo del metano

La Confederazione delle piccole imprese si è protestata per l'aumento del prezzo del gas con una lettera al ministro delle Partecipazioni statali, Ferrari Aggradi. Ricordato che la questione era stata sottoposta dalla CONFAPI all'attenzione del presidente del Consiglio e che una lettera al ministro degli Esteri, De Michelis, aveva sollecitato tra CONFAPI e ministro il 2 luglio scorso, nella lettera si afferma che da quel tempo i contratti di fornitura di gas vengono a scadenze non rinnovati dalla SNAM con un sensibile aumento di prezzo che aggrava le già notevoli difficoltà delle piccole e medie industrie. Nei giorni scorsi si è avuta notizia - continua la lettera - che presso il ministero dell'Industria, tra SNAM e Confindustria è stato stipulato un accordo che fissa i nuovi prezzi del gas metano. Tale provvedimento sorprende per due ordini di motivi. Trattandosi di assicurare fondi di energia alle imprese industriali, la scrivente confederazione riteneva che il controllo del prezzo del metano dovesse essere compito del governo e non oggetto di trattativa e di stipulazione con organizzazioni aventi natura privata. Anche ammettendo però la seconda ipotesi di una stipulazione di natura privata, è evidente che tali accordi valgono solo per le aziende associate alle organizzazioni di categoria. Basti infatti affermare la presenza di una intesa intervenuta fra la SNAM e una organizzazione di categoria alla quale non hanno dato alcun mandato a rappresentarla.

«In questo quadro l'obiettivo centrale della applicazione della contingenza è la regolamentazione del diritto di sciopero che si esprime in una linea generale di rigida e generalizzata che ha al centro la determinazione da parte padronale delle forme di lotta "sopportabili" pena la sospensione del lavoro e il rifiuto dell'ordine di produzione.

«A quest'ultimo riguardo va denunciata la gravità dell'azio-

«L'azione padronale e poliziesca tende a bloccare la lotta di una categoria che si batte per il contratto - La compiacenza governativa - Comunicato della Federazione chimici della CGIL-CISL-UIL»

«L'onda repressiva in atto trova abbondante spiegazione nella compiacenza spionistica governativa, che anzi, nelle dichiarazioni dei maggiori esponenti della categoria DC-FSDI-PLI, costituisce un vero e proprio invito, da un lato ai padroni e dall'altro alle autorità giudiziarie e di polizia, a colpire inesorabilmente il possibile movimento operaio che si batte per la occupazione, nuove conquiste sindacali, economiche e per i diritti sindacali.»

«Una energica posizione contro questa ondata repressiva del padronato e del governo è stata presa ieri dalla Federazione chimici dei lavoratori CGIL-CISL-UIL. In un comunicato unitario si afferma:»

«Davanti all'intensificarsi di preordinati attacchi al diritto di sciopero e di azioni di dura repressione caratterizzate da varie parti del paese dalla autorità giudiziaria e dalle forze di polizia contro lavoratori chimici (CGIL, CISL, UIL) in difesa del diritto di sciopero, delle forze reazionarie e del governo diretto a porre in discussione libertà e diritti fondamentali dell'apprendista operaio e dal popolo italiano e sanciti dalla Costituzione repubblicana nata dalla Resistenza.»

«Una vasta azione repressiva e antisindacale, che colpisce in particolare modo il diritto di sciopero, è in atto in numerose aziende chimiche, dove i lavoratori sono in lotta per il rinnovo contrattuale. Episodi gravi e clamorosi si susseguono di giorno in giorno proprio ieri, per citare uno degli ultimi casi, il giudice istruttore del tribunale di Cagliari ha inviato 146 mandati di comparizione ad altrettanti operai degli stabilimenti petrolchimici della Riforma di Assemini. Gli operai, dodici dei quali sono dirigenti sindacali, sono accusati di «invasione di azienda privata» e di «invasione di domicilio», reati che avrebbero commesso il giudice, commesso durante uno sciopero, per rivendicazioni di carattere economico e normativo, nel maggio scorso.»

«L'azione padronale e poliziesca tende a bloccare la lotta di una categoria che si batte per il contratto - La compiacenza governativa - Comunicato della Federazione chimici della CGIL-CISL-UIL»

«L'onda repressiva in atto trova abbondante spiegazione nella compiacenza spionistica governativa, che anzi, nelle dichiarazioni dei maggiori esponenti della categoria DC-FSDI-PLI, costituisce un vero e proprio invito, da un lato ai padroni e dall'altro alle autorità giudiziarie e di polizia, a colpire inesorabilmente il possibile movimento operaio che si batte per la occupazione, nuove conquiste sindacali, economiche e per i diritti sindacali.»

«Una energica posizione contro questa ondata repressiva del padronato e del governo è stata presa ieri dalla Federazione chimici dei lavoratori CGIL-CISL-UIL. In un comunicato unitario si afferma:»

«Davanti all'intensificarsi di preordinati attacchi al diritto di sciopero e di azioni di dura repressione caratterizzate da varie parti del paese dalla autorità giudiziaria e dalle forze di polizia contro lavoratori chimici (CGIL, CISL, UIL) in difesa del diritto di sciopero, delle forze reazionarie e del governo diretto a porre in discussione libertà e diritti fondamentali dell'apprendista operaio e dal popolo italiano e sanciti dalla Costituzione repubblicana nata dalla Resistenza.»

«Una vasta azione repressiva e antisindacale, che colpisce in particolare modo il diritto di sciopero, è in atto in numerose aziende chimiche, dove i lavoratori sono in lotta per il rinnovo contrattuale. Episodi gravi e clamorosi si susseguono di giorno in giorno proprio ieri, per citare uno degli ultimi casi, il giudice istruttore del tribunale di Cagliari ha inviato 146 mandati di comparizione ad altrettanti operai degli stabilimenti petrolchimici della Riforma di Assemini. Gli operai, dodici dei quali sono dirigenti sindacali, sono accusati di «invasione di azienda privata» e di «invasione di domicilio», reati che avrebbero commesso il giudice, commesso durante uno sciopero, per rivendicazioni di carattere economico e normativo, nel maggio scorso.»

«L'azione padronale e poliziesca tende a bloccare la lotta di una categoria che si batte per il contratto - La compiacenza governativa - Comunicato della Federazione chimici della CGIL-CISL-UIL»

«L'onda repressiva in atto trova abbondante spiegazione nella compiacenza spionistica governativa, che anzi, nelle dichiarazioni dei maggiori esponenti della categoria DC-FSDI-PLI, costituisce un vero e proprio invito, da un lato ai padroni e dall'altro alle autorità giudiziarie e di polizia, a colpire inesorabilmente il possibile movimento operaio che si batte per la occupazione, nuove conquiste sindacali, economiche e per i diritti sindacali.»

«Una energica posizione contro questa ondata repressiva del padronato e del governo è stata presa ieri dalla Federazione chimici dei lavoratori CGIL-CISL-UIL. In un comunicato unitario si afferma:»

Con 20 mila carri fermi su 100 mila e l'affollamento che scorgiamo i viaggiatori le Ferrovie stanno perdendo 5-6 miliardi di lire di incassi al mese (un quarto del traffico merci più una quota di viaggiatori non precisabile). Quanto perde il bilancio economico nazionale è molto di più, anche se finora non è stato valutato: la mancanza di carri adatti per il trasporto di frutta conduce, spesso, alla distruzione o alla svendita locale; la denuncia all'Assider sui carichi in eccesso sui carri rifiutati ostinatamente di adeguare la rete ferroviaria.

In una situazione così drammatica - un aumento del 45% dei passeggeri è bastato a mettere in crisi le Ferrovie - continua, con il rifiuto, anche il silenzio sulle scelte di politica dei trasporti. Tace il ministero liberale, costretto in una situazione che costituisce il frutto più tipico di una politica di favoritismo al trasporto privato, e tace il ministero delle partecipazioni statali alle cui dipendenze sono le fabbriche che dovrebbero fornire i materiali ferroviari.

Per anni hanno riempito i giornali di chiacchiere sul rapporto strada-rotta ed ora sembrano sbalorditi dal fatto che, di fronte allo sviluppo economico sociale, né strada né rotaia possano soddisfare adeguatamente la domanda di trasporti. Ogni tipo di trasporto è infatti inadeguato: il autostrade stesse, dopo la spesa di miliardi di miliardi per la costruzione non solo carenze di capacità ma anche difficoltà a pareggiare i bilanci; porti e aeroporti sono in difficoltà a bisogni di adeguamento. La ferrovia, invece, è oggi più necessaria che mai come infrastruttura sociale ed economica. Solo che ha perduto decenni nell'adeguamento della attrezzatura tecnologica e organizzativa.

I punti di crisi sono già stati individuati da anni; e sono punti di crisi della intera economia italiana.

1) MEZZOGIORNO

La rete ferroviaria nel Sud ha le caratteristiche che la rendono inerte in una fase di storica subordinanza al Nord. In Sardegna, ad esempio, c'è bisogno di rifare interamente la dorsale Cagliari-Porto Torres, quadruplicandola e dimezzando i tempi di percorrenza. La Sicilia manca di rete interna quasi del tutto. Calabria, Campania e Puglia necessitano di collegamenti interregionali fra di loro, e la Campania e l'Abruzzo - le due litoranee sono insufficienti, mentre le poche linee che sono state costruite in modo da interconnettere i centri industriali e le città con ogni tipo di collegamento (anche marittimo) stradale cioè, ma è la rete ferroviaria che si trova più inadeguata.

2) IL PENDOLARISMO

Gli spostamenti di grandi masse di persone nelle ore all'interno di una regione, hanno già posto il problema della regionalizzazione dei trasporti (di programmi per quanto deve essere fatto in materia di ferrovie, ma in funzione dei programmi territoriali).

Mancano vagoni per esportare uva da tavola

BARI, 31. L'insufficienza dei carri interregionali per spedire l'uva da tavola all'estero procura discontento e preoccupazione in tutte le zone della Puglia dove si produce, come prima, una uva da tavola assai gradita in Germania, Austria, Belgio, Olanda e Francia.

L'assessore regionale ai trasporti, prof. Giampaolo, ha in detto una riunione cui hanno partecipato sindacati dei comuni interessati, rappresentanti dei produttori, funzionari delle Ferrovie dello Stato e delle ferrovie del Sud-Est. È stato sottolineato che quest'anno la domanda è particolarmente sostenuta. I funzionari delle Ferrovie dello Stato hanno affermato che la situazione è resa ancora più difficile dall'intenso traffico di ritorno degli emigrati, i cui treni intasano una linea come quella della Bari-Lecce già insufficiente in condizioni normali (binario unico, non elettrificato).

Vertenza piloti: oggi incontro al lavoro

Aggi alle 10 presso il ministero del Lavoro si svolgerà un nuovo incontro tra il sindacato dei piloti civili, ANPAC, e i rappresentanti dell'Alitalia per proseguire le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei 1.500 piloti.

Come è noto l'incontro al ministero del Lavoro era stato richiesto dall'ANPAC dopo l'esito negativo delle riunioni che si erano svolte nei giorni scorsi all'Intersindacato e i rappresentanti dell'Alitalia.

Cento perizie mediche ordinate dai magistrati inquirenti

Decine di confronti a Rebibbia tra detenuti bastonati e guardie

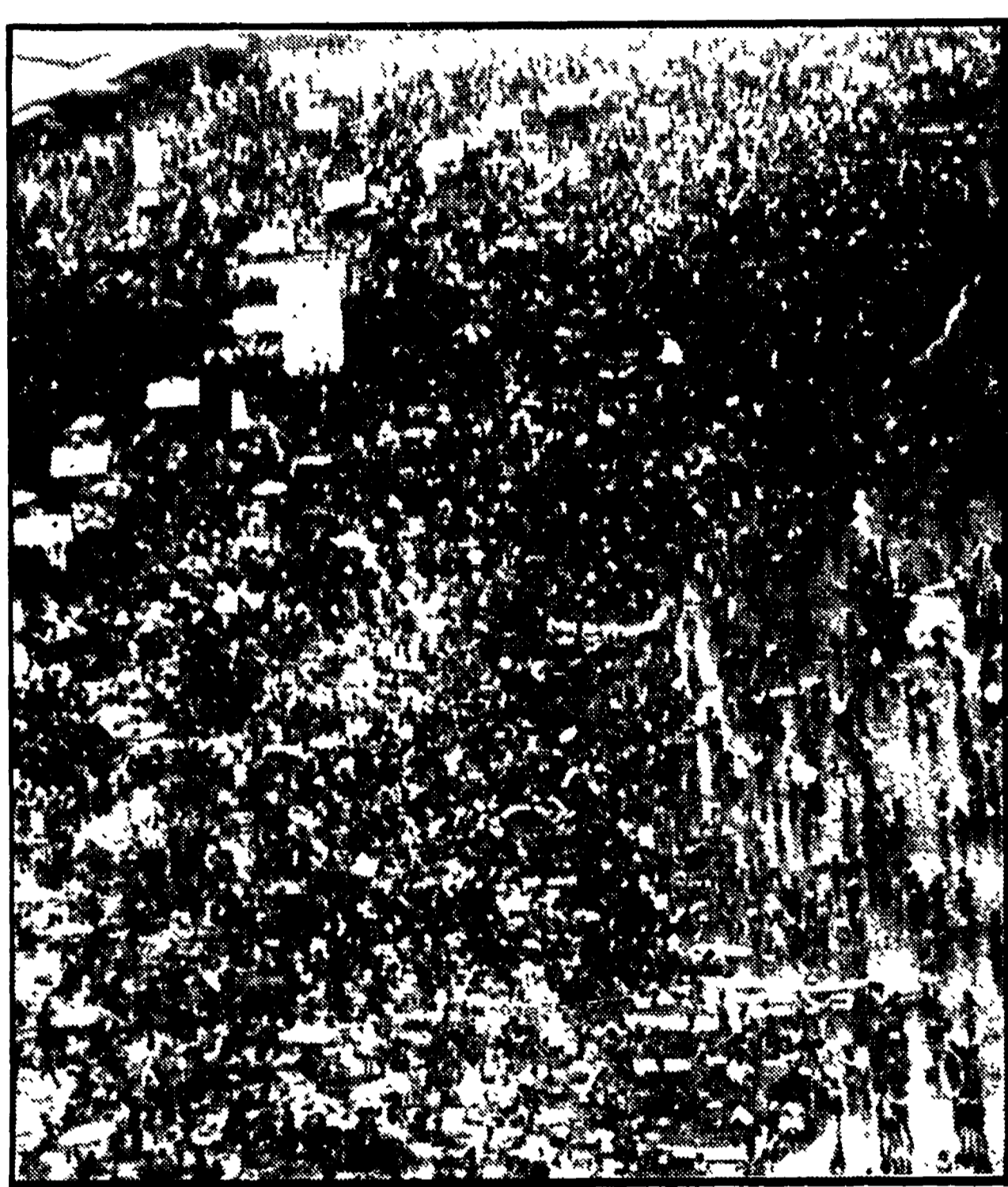
Alcuni carcerati avrebbero riconosciuto i « picchiatori » - Furono portati in carcere apposta per il pestaggio molti agenti che non erano di turno - Trasferite le guardie maggiormente compromesse - Nuovi esposti alla magistratura - La interessata difesa del ministero di Grazia e Giustizia - 66 carcerati e 34 guardie sottoposti ad accertamenti medici - Ricognizione degli inquirenti

Conclusa l'istruttoria per i tre bruciati vivi a S. Vittore

Un secondino verrebbe prosciolto d'ogni colpa Le vere responsabilità

MILANO, 31. L'istruttoria sull'atroce fine di tre detenuti, bruciati vivi in una cella di San Vittore, è praticamente conclusa. Il pm dott. Viola ha infatti depositato le requisitorie scritte con la quale, stando a indiscrezioni, chiede il proscioglimento con la formula del non aver commesso il fatto, dell'agente di custodia Stefano Pes dalle accuse di omicidio colposo per mancata sorveglianza e di omissione di soccorso.

Decline di confronti all'americana tra detenuti e guardie carcerarie, perizie medico legali, interrogatori: l'attività dei magistrati che indagano sul pestaggio dei detenuti di Rebibbia va avanti ora a ritmo pieno. Superate le formalità della nomina dei difensori, tanto per i carcerati quanto per i carcerieri (semplici guardie e funzionari) l'istruttoria ora va avanti speditamente anche se di frequente si tenta di frapponere ostacoli all'accertamento di quanto è realmente successo nei sotterranei del carcere-modello la sera del 12 luglio. E' di ieri un esposto presentato alla magistratura dall'avvocata



SAYONARA AL LAVORO Siamo in Giappone: più precisamente nelle spiagge intorno alla capitale. Milioni di giapponesi hanno detto « addio al lavoro » chi per poche ore, chi per diversi giorni. Ieri tutti si erano dati appuntamento in riva all'oceano le cui coste si sono trasformate in veri e propri fermani umani, come dimostra questa « carrellata » dall'alto di un elicottero

L'ultima ondata prevista per oggi

Sono partiti a scaglioni i protagonisti dell'esodo

L'anticipo delle ferie per molti può aver giovato al traffico - I dati di una inchiesta sui week-end - Le sciagure fra sabato e lunedì

Secondo l'indagine d'una famosa fondazione medico-scientifica italiana, i giorni in cui si ha il maggior numero di incidenti automobilistici avvengono il sabato, il venerdì e la domenica. Sommando tutti i casi mortali nelle varie giornate si riserva che la media del sabato è di 1.710, il venerdì di 1.522, la domenica di 1.440 rispetto ai 1.180 del giovedì e ai 1.230 degli altri giorni. Per le festività, i mesi di luglio e di agosto la media varia da 2.440 a 1.300.

Razziata un'agenzia parigina Cinque assalgono il Plaza a N. York

PARIGI, 31. Tre milioni di franchi in contanti gioielli. I antichi per un valore di altri duecentomila franchi: sono stati rubati durante la fine settimana presso un'agenzia di viaggi parigina, la « Savada ». In lire italiane il valore complessivo del bottino è di circa trecentotrenta milioni.

responsabili delle violenze più gravi sono state identificate da Roma evidentemente con lo scopo di impedire il loro riconoscimento, da parte dei detenuti, nei confronti disposti dai giudici istruttori Renato Squillante e Ferdinando Imposimato. Si afferma anche nell'esposto che alcuni dei picchiatori furono portati apposta in carcere a Rebibbia per quel pestaggio e per questo non risulterebbero « presenti » dai registri.

I confronti, a quanto si dice negli ambienti giudiziari, avrebbero però già dato dei risultati: un certo numero di detenuti avrebbero riconosciuto i nomi dei picchiatori, coloro che li avrebbero picchiati. D'altra parte, vicino a certi ambienti ministeriali giunge invece la notizia secondo la quale nel corso di questi confronti sarebbero stati indicati dai detenuti agenti che la sera del pestaggio non erano in servizio. Sempre secondo questi ambienti la circostanza dimostrerebbe l'inattendibilità di chi muove le accuse nei confronti delle guardie e dell'ammiraglio di carceraria più in generale.

Abbiamo spiegato perché molti degli agenti accusati risulterebbero ufficialmente non presenti, comunque la valutazione di questi elementi dovranno farla i magistrati inquirenti. E' necessario tuttavia sottolineare che, come le cose nei sotterranei di Rebibbia si sono svolte così come le hanno raccontate decine di detenuti non si può certo pretendere che i picchiatori e i picchiati, non si deve infatti dimenticare che, secondo la denuncia di molti picchiati, la bastonatura sarebbe avvenuta in un lungo corridoio illuminato solo da una potente lampada che accendeva chi era costretto a passare per il buio. In queste condizioni sarebbe certo pressoché impossibile riconoscere i « picchiatori »: al contrario, alcuni carcerati hanno riconosciuto coloro che li prelevavano dalle celle e che bastonavano anche durante il tragitto fino al fatiscente scantinato.

Il lavoro dei magistrati si presenta dunque difficile, ma questo era scontato soprattutto dopo il mistero di Grazia e Giustizia (ma c'era da dubitare?) aveva sposato completamente la tesi della direzione del carcere. Tesi, è noto, secondo la quale i detenuti si sarebbero feriti durante una specie di rissa gigante originata dalla ribellione di alcuni carcerati, che si trasferirono a Regina Coeli. E a sostegno di questa tesi, dopo alcuni giorni di riflessione, la stessa amministrazione del carcere ha provveduto a denunciare i 49 traferiti per una serie di reati che vanno dall'oltraggio, alle lesioni, alla resistenza. Questa denuncia è costretta a denunciare i magistrati inquirenti a indiziare di reato appunto i picchiati, ma, subito dopo, erano stati firmati altri avvisi di procedimento e questo volta a carico dei dirigenti dell'istituto carcerario e di alcuni agenti.

Ieri sono venuti fuori anche i nomi di coloro che come ucraini e polacchi sono implicati in questa vicenda. Ad esempio si sa che i giudici istruttori hanno disposto la perizia medico legale su 66 detenuti e su 6 agenti di custodia. I professori Leonardo Lojaccono, Angelo Fiori e Silvio Merli anche ieri pomeriggio sono tornati nel carcere di Rebibbia per eseguire appunto questi accertamenti che si svolgono nell'infermeria. Anche i detenuti implicati nella vicenda che costoro hanno non stati scarcerati perché sono stati o perché hanno finito di scontare la pena, sono stati o saranno visitati dentro il carcere.

Per un corto circuito

Falso allarme fa bloccare gli ingressi al Vaticano

Alle 10,30 di ieri mattina i visitatori del Vaticano si sono visti chiudere porte e portoni in faccia, sbarrare la strada dalle allarde incrociate delle guardie svizzere. In breve la cittadella pontificia si è trasformata in una piccola fortezza invalicabile. Uguale, con la faccia imperturbabile i gendarmi pontifici, senza concedere alcuna spiegazione, si paravano dinanzi alle pacifiche masse di Borgo, che, terminata la spesa all'interno dello spazio pontificio, volevano tornare a casa.

Ridotto il corpo spaziale

La NASA non ha più posto per tutti i cosmonauti

HOUSTON, 31. La NASA ha un problema di personale: che cosa fare con gli astronauti in sovrabbondanza? I voli in programma non sono sufficienti per tenere tutti i 40 astronauti impegnati. L'esodo dall'ente federale per l'aeronautica e lo spazio è già cominciato. Tra coloro che hanno annunciato la loro partenza vi sono Ed Mitchell — che camminerà sulla Luna con Alan Shepard durante il volo di Apollo 14 —, Jim Irwin — che lo seguirà con Apollo 15 — e il brigadiere generale Jim McDivitt — comandante delle missioni Gemini 4 e Apollo 9.

Feroce vendetta a colpi di pistola nel Nuorese

Ammazzano la sorella e il cognato del giovane che volevano eliminare

Gravemente ferito anche un pastore diciottenne che ha visto in faccia i due assassini - Fuoco a volontà appena entrati in casa - La donna lascia quattro bambini - Il rancore per il sanguinoso litigio dell'anno scorso a Carnevale

Si uccide dopo l'incendio della fabbrica « di famiglia »

Scoperta in Cina una tomba di 2100 anni fa

Dalla nostra redazione

TERNI, 31. Scovata da quella che pensava fosse la rovina finanziaria della figlia, Colomba Giacobbi, di 72 anni, madre della proprietaria di una fabbrica di gelati di Terni distrutta qualche giorno fa da un incendio — si è uccisa gettandosi da un balcone.

PECHINO, 31. E' stata annunciata oggi in Cina la scoperta di una tomba risalente al periodo delle prime dinastie cinesi, quella degli Han, risalente a 2100 anni fa; nella tomba è stato trovato il corpo quasi perfettamente conservato di una donna ed oltre un migliaio di reperti archeologici vari. L'organo del Pcc cinese Quotidiano del popolo pubblica 10 fotografie della scoperta che viene definita « rarissima e importante nel campo dell'archeologia cinese ».

AGLI SPARTI, Pietro Tolu, cognato di Goddi, aveva raggiunto la strada scavalcando una finestra nel vano tentativo di porsi in salvo. I due lo raggiungevano per strada e con inaudita freddezza lo crivellavano di colpi. Nella fuga, incontravano poi il giovane pastore Giovanni Antonio Contena di 18 anni e, per eliminare un pericoloso testimone gli esplosivano contro alcuni colpi di pistola. Francesco Goddi, sfuggito per puro caso alla morte ha cercato di prestare soccorso alla sorella ed al cognato, ma per entrambi non vi è stato più nulla da fare. Raggiunti da colpi di pistola agli organi vitali, sono giunti cadaveri all'ospedale San Francesco di Nuoto.

Tragica lezione di volo nel campo di Rieti



Un aereo civile si è schiantato l'altro ieri, poco dopo il decollo, sulla pista dell'aeroporto di Rieti. Dei tre passeggeri due, il colonnello Nicola Longano, istruttore di volo e l'allievo pilota capitano Paolo Zambelli, sono morti. Un terzo passeggero Carlo La Barbera è rimasto leggermente ferito.

Da ieri nelle bacheche delle scuole i risultati

Alta la percentuale dei promossi nei primi «quadri» delle maturità

Confermato l'andamento degli anni scorsi: quasi tutti « maturi » gli studenti « interni », dimezzati i privatisti - Alcuni dati di Milano, Roma, Bologna - Molte le commissioni che non hanno bocciato nessuno

Ieri mattina nella maggioranza delle scuole secondarie sono cominciati ad apparire i «quadri» degli esami di maturità.

Le notizie confermano finora che i risultati si uniformano a quelli degli ultimi anni. Le percentuali dei «maturi» fra gli alunni interni sfiorano il 98,99%, mentre la decimazione dei privatisti raggiunge l'altissima media del 50% dei respinti.

Come negli anni scorsi, in questo quadro generale emergono gli squilibri fra le diverse commissioni. Così, per esempio, all'istituto tecnico commerciale « Marconi » di Bologna, mentre la 10. commissione ha promosso tutti i candidati interni (77 su 77) e 2 dei 3 privatisti; nella stessa scuola l'11. commissione ha dichiarato « non maturi » ben 15 studenti su 74. Un episodio simile è avvenuto al liceo classico « Augusto » di Roma, dove, mentre in quasi tutte le commissioni la percentuale dei « maturi » si è aggirata sul 98%, la IV commissione ha respinto 19 candidati su 60.

Poiché fra le classi della stessa scuola non vi possono essere divari così profondi di preparazione degli alunni, è evidente che la differenza di percentuale dei risultati è determinata solo dalla diversità del metro di giudizio adottato dalle singole commissioni.

Purtroppo, a fare le spese di questa difformità di indirizzo, sono i giovani i quali, pur avendo grosso modo lo stesso livello di preparazione, si trovano di fronte alla bocciatura o alla promozione a seconda non già dei loro meriti, ma del criterio adottato dagli esaminatori.

Altrettanto difforme il comportamento delle commissioni nell'assegnazione dei voti. Alcune non hanno dato neppure un voto pieno (cioè il 60/60) — come per esempio le due commissioni dell'istituto magistrale « Fuà Fusinato » di Roma, e l'unica commissione dell'«Agrario « Serpieri » di Bologna — mentre altre hanno elargito numerosi voti superiori ai 50/60, con alcune punte di 60/60 (per esempio sei 60/60 su 230 promossi all'istituto tecnico industriale « Al-

Partirà il 4 il «treno dell'amicizia» per l'URSS

CON ESSO VIAGGERANNO 330 COMPAGNI DI VARI REGIMI D'ITALIA. L'APPUNTAMENTO SPOSTATO DI UN GIORNO PER LO SCIOPERO DEI FERROVIARI

Il «Treno dell'Amicizia», che trasporterà nell'Unione Sovietica trentacinque compagni, provenienti da ogni regione d'Italia, partirà da Venezia venerdì 4 agosto.

La partenza, infatti, è stata rinviata di un giorno a causa dello sciopero dei ferrovieri. Si avvertono, pertanto, tutti le Federazioni, che l'appuntamento, anziché per giovedì, è stato spostato a venerdì prossimo, 4 agosto.

I partecipanti dovranno, quindi, trovarsi il 4 mattina, alle ore 7, nei pressi del ristorante della stazione Santa Lucia di Venezia.

Il percorso del «Treno dell'Amicizia» resta invariato. Attraverserà la Jugoslavia, l'Ungheria e l'Unione Sovietica, facendo tappa a Zagabria, a Budapest, a Kiev, a Leningrado e a Mosca.

INVIATE IN SPAGNA DALL'ITALIA 15.000 firme per la libertà di Inguanzo

Fermo impegno di numerose amministrazioni comunali e provinciali per la libertà dei prigionieri politici spagnoli

BOLOGNA, 30. Oltre quattromila cartoline, contenenti un appello per la liberazione del compagno Ignacio Fernandez Inguanzo e l'amnistia a tutti i prigionieri politici in Spagna sono state inviate al ministero della Giustizia dai cittadini di Bologna antifascista; oltre quindici mila cartoline sono partite da altre località italiane.

L'appello per la liberazione di Inguanzo è stato portato nel capoluogo emiliano ed in numerose città dell'Emilia, della Toscana, del Veneto, della Lombardia, della Campania, della Puglia, della Calabria, della Sicilia, della Sardegna, della Valle d'Aosta, della Liguria, della Piemonte, della Valle d'Aosta, della Liguria, della Piemonte.

Una minaccia? No, «una conseguenza naturale, logica». La solita logica dei padroni; se i vari sono bene e meriti loro, allora loro «capacità imprenditoriale», se vanno male è colpa dei lavoratori, delle lotte, dell'assenteismo, ecc. ecc.

La vasta mobilitazione democratica è ora necessaria per impedire che sulla Hovos si abbatta la pesante mano della repressione franchista. Nel momento stesso in cui torna nel suo infelice paese molti contro ogni vendetta del regime sono stati espressi dai comuni di Bologna, Marzabotto, Modena, Prato, Vignola, e da tutti gli altri centri visitati dalla moglie di Inguanzo.

Aspettando Spassky per le vie di Reykjavik

REYKJAVIK, 31

I quattro giorni di riposo del campione mondiale Spassky, che ha chiesto un'interruzione del gioco per riprendersi da un brutto raffreddore — così dicono gli storici del campionato, ma i bene informati insistono che Spassky vuol prendere fiato dopo la travolgente iniziativa di Fischer che lo ha lasciato 3 a 5 — stanno per terminare. Domani sera, alle 19, i contendenti sono impegnati a ritrovarsi davanti al tavolo e a continuare la lotta. Fischer (nella foto) si è riposato anche lui passeggiando per le vie della capitale islandese.



Il campione mondiale Spassky a Reykjavik.

Altri, approfittando dell'assenza dei due campioni, si sono sfogati: è stato organizzato un torneo di partite rapide (trenta mosse in trenta minuti) con novantanove concorrenti. Ha vinto il primo premio il gran maestro argentino di origine polacca Miguel Najdorf.

Una consolazione per i sovietici, amareggiati dalle sconfitte di Boris Spassky, è venuta da Graz in Austria, dove l'Unione Sovietica ha vinto i campionati mondiali di dattiloscrittura con un margine di nove punti sulle più vicine rivali, Ungheria e Germania occidentale. Quarti gli Stati Uniti. Nel gruppo « B » ha vinto la Jugoslavia precedendo Svizzera e Cecoslovacchia, nel gruppo « C », vinto dal Sudafrica su Columbia e Iran. L'Italia è settima davanti a Belgio e Brasile.

Il presidente del complesso elettrodomestici spara a zero sui lavoratori, ma...

Zanussi: di chi è la colpa se gli affari vanno male?

Sono gli stessi dirigenti aziendali a riconoscere oggi nei fatti le ragioni delle lotte; allora perché hanno costretto i dipendenti a vertenze tanto lunghe e difficili? - Un gruppo dirigente incapace di programmare un serio rilancio produttivo per sanare il deficit di 18 miliardi del 1971

Il ritorno del mafioso



L'indesiderato dagli USA è tornato in Italia: Cesare Badalamenti, 47 anni da Cinisi (Palermo), espulso dagli Stati Uniti per violazione delle leggi sul soggiorno degli stranieri è ora nelle patrie galere, a Regina Coeli. Sono bastati pochi affini di sosta a Fiumicino, per farlo apparire come quello di sempre. Nonostante le minacce ha cercato di scagliarsi sui fotografi che lo hanno ritratto.

Dal nostro inviato PORDENONE, luglio. L'ultima trovata del signor Lamberto Mazza, presidente e consigliere delegato delle Industrie Zanussi (30 mila dipendenti, 250 miliardi annui di fatturato) sembra essere questa: ha inviato a tutti i proprietari di bar e locali pubblici di Pordenone (ma è pensabile non si sia limitata a questa città) una bella lettera nella quale, illustrata da una cartina, sono elencate le varie zone del Paese dove è possibile ricevere le commissioni della TV svizzera e di radio Capodistria, che trasmettono a colori. Gli italiani, si sa, sono accaniti consumatori di programmi sportivi; ecco allora la lettera «esortatrice» il senso degli affari dei baristi. In settembre, quando ci saranno le Olimpiadi, comperate un apparecchio TV a colori (naturalmente della Zanussi) e vedrete la moltiplicazione della vostra clientela.

È difficile risalire la china di un bilancio con 18 miliardi di perdita (quello del '71) utilizzando le trovate pubblicitarie. Anche il signor Mazza sembra a renderne conto se è vero che nell'intervista della settimana scorsa all'«Espresso» (ma con un generoso questo settimanale costruttore di fragonieri) non avverrà senza conseguenze sull'occupazione.

Altre e ben più tumultuose sono le «questioni» che si accavallano nella sua testa. «Se riusciamo a lavorare — dice — per un paio d'anni come si deve, tranquilli, io sono certo che la Zanussi torna in reddito». Ma cosa significa «lavorare tranquilli» per un padrone? Ovvio, nessuno sciopero, o quasi. La terapia della Zanussi è «non all'osso»; è questa, dato che la diagnosi (anche questo ovviamente) fa ricadere esclusivamente sulle lotte dei lavoratori le conseguenze negative del gruppo.

È se non lo si lascia tranquillo? «È ora di essere molto franchi», dice Mazza. «Dovremo ridurre la produzione. Eliminare cioè quei clienti (e quindi quella parte di produzione) che oggi ci rendono meno. Saremo costretti a ridurre il costo della polpa, la parte più redditizia del nostro giro d'affari e ad eliminare tutto il resto. Tutto questo naturalmente non avverrà senza conseguenze sull'occupazione».

Un altro esempio. Per quattro mesi i lavoratori del reparto lavatrici si sono battuti per rivendicare il miglioramento delle condizioni ambientali. Dopo un lungo rifiuto delle trattative, la Zanussi ha concordato con le organizzazioni sindacali un'intervento di ingegneri del Centro di igiene e profilassi della Provincia e del Centro di medicina sociale del Comune (quello che la azienda definisce «attività» di ricerca a «parametri obiettivi»). Ebbene, questa commissione ha riconosciuto le buone ragioni dei lavoratori e l'opportunità del lavoro intervenne con le prescrizioni ritenute necessarie. A questo punto, per la Zanussi i «parametri obiettivi» che prima aveva accettato, non vanno più bene e si rifiuta di attuare le prescrizioni dell'Ispettorato. La lotta va avanti, finché il padrone è costretto a cedere: l'azienda accetta 1.500 operai in sciopero, 300 lavatrici in meno ogni giorno. Chi è il «nemico» o il «colpevole» di Zanussi? I lavoratori o il Consiglio di amministrazione?

Le responsabilità di questa situazione sono molto gravi e dirette verso di linea politica, di prospettiva di serio rilancio produttivo pre-occupano parecchio i sindacati. Preoccupazione ancor più accentuata se si pone mente al ricorso sempre più affannoso all'intimidazione antipadrone, ai tentativi innumerevoli di attacco alle nuove strutture sindacali (delegati e consigli di fabbrica) attraverso denunce, pressioni di ogni tipo, addirittura decurtazioni salariali.

Ma, dice Mazza, la colpa non è mia: è delle lotte, dei costi del lavoro. Non è vero. L'attacco antisindacale della Zanussi è «involontaria» dimostrazione del fallimento di una politica direzionale. Vediamo la questione dei costi del lavoro. Nel 1971, dopo un anno scorso, per ottenere il diritto all'85% del salario, in caso di ricorso alla cassa integrazione, per sospensioni o riduzioni d'orario, gli operai lottarono per 3 mesi, scendendo con una durezza padronale inqualificabile: il furono 2 miliardi e mezzo di salario mancato, 3 milioni e mezzo di ore di sciopero, 22 miliardi di mancata produzione. Danni che ricaddero sulle spalle dei lavoratori, del resto, della intera economia della provincia.

Ebbene, in un anno, la Zanussi ha fatto ricorso alla cassa integrazione per un milione di ore; richiesto dai sindacati, in un recentissimo incontro di quanto tutto ciò è pesato sulle spese del complesso. Mazza ha risposto: «È stato un costo minimo, irrilevante».

Di chi la colpa degli scioperi? Di chi la colpa dei «danni» alla produzione e all'economia?

383 i capolavori trafugati nel primo semestre del '72

Un primo elenco di opere d'arte rubate in Italia

Il catalogo dei carabinieri comprende dipinti, sculture, ceramiche, oggetti di chiesa, armi e monete antiche

Quadri, affreschi, sculture, reperti archeologici di inestimabile valore artistico e culturale: da gennaio a giugno, cioè nel primo semestre di quest'anno, i furti di opere d'arte sono stati, in Italia, ben 383. Si tratta solo della cifra denunciata dallo speciale nucleo dei carabinieri preposto alla «tutela» del patrimonio artistico. L'elenco di capolavori trafugati nel nostro paese, insomma, continua.

E' da anni, ormai, che esiste una «via dei quadri» — come qualcuno ha chiamato questo traffico che ogni giorno che passa, priva l'Italia di inestimabili beni — i cui autori sono degli autentici specialisti nel far passare tele e tavole, anche di notevoli dimensioni, attraverso la frontiera da cui, poi, queste opere finiscono nelle collezioni private.

Un traffico, giova ripeterlo ancora una volta, estremamente facilitato dall'incuria dei disinteresse delle autorità.

Di queste opere d'arte trafugate e non ancora recuperate è uscito, in questi giorni, un bollettino in cui sono riportate le riproduzioni fotografiche e i «dati anagrafici»: l'interessante iniziativa è del comando generale dell'Arma dei carabinieri, il bollettino che è a carattere periodico e comprende un indice alfabetico e uno analitico — è un vero e proprio catalogo di dati, di sculture, di ceramiche, di oggetti di chiesa, di armi e monete antiche.

Tra le numerose opere catalogate troviamo — tanto per fare degli esempi — vari dipinti di De Chirico, del Modigliani, capolavori di Van Dyck, sculture e reperti archeologici del Caravaggio e del Guercino;

Presentata dall'Ufficio d'Igiene una denuncia alla Procura

Passa al giudice la vicenda sui succhi al piombo

L'indagine sarà affidata a un pretore Interrogazione comunista alla Provincia

Una denuncia dell'Ufficio di Igiene del comune di Roma è pervenuta ieri mattina, al dirigente della procura penale sulla vicenda dei succhi di frutta al piombo, sequestrati, sabato scorso, ad alcuni «bancairelli» di piazza Vittorio e di via Riccaoli. Come è noto vigili sanitari dell'Ufficio d'Igiene, nel corso di una ispezione, hanno sequestrato un grosso quantitativo di succhi di frutta — si parla di circa 50 mila barattoli — che, destinati gratuitamente ad enti assistenziali o di beneficenza, erano messi, invece, in vendita al prezzo di 300 lire a «lattina».

Dopo la presentazione della denuncia, nei prossimi giorni l'indagine verrà affidata ad un

pretore, presumibilmente — secondo alcune indiscrezioni trapelate negli ambienti giudiziari — il dottor Gianfranco Amendola. Frattanto dalla procura è stato impartito l'ordine all'Ufficio d'Igiene di proseguire negli accertamenti già iniziati. Fra l'altro si cerca di accertare come i succhi di frutta — sono stati poi distribuiti per beneficenza e, quindi, gratuitamente (a questo scopo i barattoli recano stampato la dicitura «non in vendita») — sono stati acquistati da enti assistenziali o di beneficenza, erano messi, invece, in vendita al prezzo di 300 lire a «lattina».

La vicenda dei succhi al piombo ha avuto un'eco anche al consiglio provinciale di Roma, dove è stata presentata una interrogazione da alcuni consiglieri comunisti. Nell'interrogazione i consiglieri chiedono di sapere quali misure sono state predisposte per impedire la somministrazione dei succhi di frutta negli istituti convenzionati o gestiti direttamente dalla Provincia e quali accertamenti sono stati compiuti dal laboratorio provinciale di Igiene e Profilassi.

Bordighera Palma d'oro ad un disegno contro il franchismo Dal nostro corrispondente BORDIGHERA, 31. Lo spagnolo Vasquez de Sola ha vinto il massimo premio, il trofeo di palma d'oro del XXI Salone internazionale dell'umiorismo di Bordighera per il migliore disegno umoristico. Il dipinto che si è aggiudicato è intitolato «Zivadinovic, ed il dattero d'argento all'ungherese Jeno Dallos». Per il disegno umoristico a tema fresco «Venezia da salvare», il dattero d'oro è andato ad Antonio Luciano e al dattero d'argento a Polotsch di Parigi. Vasquez de Sola ha vinto a Bordighera portando il «Salotto» una denuncia contro il franchismo, un atto di accusa contro gli Stati Uniti d'America. L'umorista spagnolo che da anni vive a Parigi tanto che alla manifestazione di Bordighera viene indicato come di nazionalità francese, ha lasciato la Spagna di Franco dopo essere uscito di galera. Nel 1966 lo avevano arrestato, sotto accusa di «ribellione a mano armata» per le vignette che andava disegnando.

La mia unica arma è la matita — racconta De Sola ed allora non ero ancora comunista. Andavo per le strade del mio paese e quello che vedevo lo disegnavo. Mi hanno messo in carcere e tenuto per tre mesi poi mi hanno rilasciato ed ho abbandonato la Spagna trasferendomi a Parigi dove collaboro nei giornali satiro-umoristici. Per l'accusa di ribellione a mano armata rischiavo di rimanere in carcere per 20 anni e devo la mia liberazione alla solidarietà internazionale». Le vignette (tre) che Vasquez de Sola ha portato nella capitale dell'umorismo raffigurano in un complesso di scene i fatti della vita spagnola. Il prete con la scritta «La morte è un atto di servizio», un appello alla «Spagna una grande libera», aerei delle basi americane con la dicitura «USSA e le due esse designate come quelle delle SS naziste, la caduta della bomba atomica su Palmarese ed i giornali franchisti che, dopo lo sgancio scrivono «Dopo la bomba i prodotti della terra sono cresciuti più prosperi»; «Palmarese e la Hiroshima del caudillo. Franco rivendica Gibilterra e poi cede il territorio nazionale per le basi americane».

In questi disegni di vita spagnola è presente anche la coraggiosa e Picasso che sovrasta e tiene per le corna la testa di un toro dove è raffigurato anche un perfettamente tracciato il volto di Franco.

g. I.

Advertisement for 'GIORNINI' magazine. Text includes: 'E' in edicola', 'SERVIZI ESCLUSIVI', 'DOPO LE VACANZE MAZZATA ALLA LIRA?', 'PRIMA PUNTATA DELLE STORIA DELLE OLIMPIADI', 'LE DUE FACCE DI MIO MARITO', and 'Leggete, abbonatevi a Giorni!'.

Altre notizie: Maria Teresa Hoyos tornano in Spagna porta con sé la prova concreta della solidarietà antifascista della popolazione e delle amministrazioni democratiche delle città visitate, ciascuna delle quali si è impegnata a patrocinare uno o più prigionieri politici nelle carceri franchiste, assistendo le famiglie o assicurando l'assistenza legale.

I lavoratori di «Dinocittà» alla Direzione del PCI

Folta delegazione operaia ricevuta dai compagni Napolitano e Seroni - L'impegno del Partito comunista per una giusta soluzione della vertenza

Il compagno Giorgio Napolitano, della direzione del Partito, e il compagno Adriano Seroni, della sezione culturale del CC, hanno ricevuto una folta delegazione di lavoratori di Dinocittà, in lotta ormai da due mesi per difendere il loro posto di lavoro. I rappresentanti dei lavoratori licenziati dal signor De Laurentiis hanno presentato in evidenza la responsabilità del governo e delle banche IRI per l'aver dato alle imprese più ambiziose e sperperatrici del signor De Laurentiis e hanno denunciato il pericolo che gli unici a pagarne le conseguenze finiscano per essere i lavoratori. La delegazione ha inoltre illustrato le varie possibilità di soluzione esistenti per la vertenza.

Il compagno Napolitano ha ribadito la piena solidarietà del PCI nei confronti dei lavoratori di Dinocittà, ai quali deve essere garantita la continuità del posto di lavoro, indipendentemente dalla sorte degli stabilimenti. L'eventuale utilizzazione di questi ultimi deve corrispondere ad effettive ne-

Tre festival in corso

Anche la musica in Francia è emigrata al Sud

Non sempre gli spettacoli sono di eccezionale livello, ma a Orange fanno le cose sul serio

Nostro servizio

PARIGI, 31

Anche la musica francese, come il teatro di prosa, è emigrata dalla capitale verso il Sud. Tre festival di rilevanza internazionale sono attualmente in corso: il primo a Les Baux-de-Provence, il secondo — che è alle ultime battute — ad Aix-en-Provence, il terzo ad Orange; inoltre, com'è noto, anche Avignone concede parecchio spazio alle manifestazioni musicali.

A Les Baux il Festival — che è alla sua prima edizione — è interamente dedicato alle musiche antiche; esso è stato inaugurato con un concerto di canzoni di trovatori, tra cui Bernard de Ventadour, Rimbaut de Vaqueiras e Marcabru, in una rielaborazione più che dignitosa e nell'interpretazione del complesso Ars Musicae di Barcellona. Le manifestazioni si susseguiranno per tutto il mese di agosto: protagonisti dei concerti a venire — eseguiti nel pomeriggio e replicati nella stessa serata — saranno, tra gli altri, il chitarrista-flautista Alfred Deller, lo Studio di musica antica di Monaco di Baviera e il complesso «Ricerca» di Zurigo.

Un altro interessante tuffo del passato si è avuto ad Avignone, dove, nel Chostro dei Celestini, è stato presentato il Ballet comique de la Reine, uno spettacolo musicale che fu presentato per la prima volta del 1581 alla corte di Enrico III, con l'intervento di oltre diecimila persone tra attori, figuranti e spettatori, dei quali ultimi era però prevista, in alcuni momenti, una attiva partecipazione scenica.

Questo Ballet comique è stato presentato dall'ensem-

bile Polyphonique dell'ORTF, diretto dal noto musicologo Charles Ravier, che ha curato la revisione della partitura. Lo spettacolo è stato accolto dal pubblico con reazioni contrastanti e non sono mancati i fischi; tutti i critici sono stati concordi nel sottolineare la validità del copione, che ha alcuni spunti veramente spiritosi, e della musica — assai interessante e non soltanto da un punto di vista storico —, mentre serie riserve sono state avanzate sulla coreografia, che ha reso forse con troppa pedanteria una vicenda mitologica la quale si conclude in una esaltazione della casa regnante francese del tempo.

Ad Aix-en-Provence l'ultimo spettacolo lirico del cartello ne ha risollevato le sorti del Festival, che, quasi fino alla fine, si era svolto tra la freddezza del pubblico e della critica. A ridare tono alla manifestazione è stato Pelléas et Mélisande di Debussy, che ha avuto per protagonisti due grandi nomi dell'opera francese, il tenore Henri Gui e il soprano Jeannette Pilon, ma che ha altresì confermato le grandi doti del baritono Marc Vento, il quale ha dato grande rilievo drammatico alla quasi settantenne persona dell'Orchestra dell'ORTF, diretta da Serge Baudo, ha riscattato le prove un po' opache fornite nella prima parte del Festival.

Ma le notizie del più grandi successi della stagione musicale vengono da Orange, dove sono impegnati alcuni grossissimi calibri della lirica e del concertismo mondiale. Quasi settanta persone, pochissimi i turisti, molti, invece, gli appassionati convenuti nell'antico teatro della città dalle zone limitrofe della Provenza e delle Bocche del Rodano) hanno assistito alla rappresentazione del Trovatore. Diretta con bello slancio dal giovane Reynald Giovaninetti alla testa dell'Orchestra nazionale dell'ORTF, l'opera verdiana si è avvalsa dell'interpretazione di due fuori-classe della lirica: Montserrat Caballé e la sovietica Irina Arkipova, rispettivamente nelle parti di Leonora e di Azucena.

Non si era ancora spenta l'eco dello strepitoso successo ottenuto dallo spettacolo, che subito Orange ha offerto agli appassionati un altro piatto saporito: La damnation di Faust di Berlioz, eseguita in forma di concerto sempre dall'Orchestra dell'ORTF, diretta, questa volta, da Georges Prêtre. Tra i solisti di canto ha fatto spicco Régine Crespin — numero uno della lirica francese —, che ha avuto un degno partner nel bassista Roger Soyer (che era Mefistofele), mentre Faust, ovvero il tenore svedese Helge Brilioth, non è apparso all'altezza della situazione. Lo spettacolo comunque è stato assai applaudito da un pubblico di alcune migliaia di persone (moltissimi i giovani), che sono venute sabato sera nel grande teatro all'aperto nonostante un mistral di forza sete.

m. r.

Stipulato il contratto per gli orchestrali addetti alle registrazioni

Si sono conclusi in questi giorni le trattative per la stipulazione del primo contratto nazionale di categoria per i professori d'orchestra e gli artisti del coro che prestano attività presso le aziende di produzione discografiche. L'accordo si è pervenuto dopo un lungo periodo di agitazioni e di lotte che hanno veduto impegnati tutti i lavoratori della categoria e che hanno permesso il superamento di grosse difficoltà derivanti dalle caratteristiche particolari del settore.

Il contratto collettivo di lavoro, oltre a stabilire le nuove tabelle nazionali, comprende una estesa parte normativa che regola le prestazioni straordinarie. Introduce l'istituto della scala mobile, prevede un equo compenso per l'uso delle colonne sonore e del disco per fini diversi. Limita la pratica della sovrapposizione al fine di salvaguardare l'occupazione.

Nel film «L'ora, il luogo e il movente»

Assassinio in chiesa al suono dell'organo

Da un po' di tempo in qua, i «registri» spuntano come funghi in un giorno di pioggia. Non ultimo, tra questi, c'è il produttore Francesco Mazzi, che ha terminato, un paio di settimane fa, le riprese del suo primo film come regista, intitolato L'ora, il luogo e il movente.

Mazzi, come produttore, è nato con il boom dei film-strip (Europa di notte e simili), e ora, come regista, ci propone un thriller all'ultimo grado, di quelli «a sfondo psicologico».

Protagonista di L'ora, il luogo e il movente è un giovane prete, insegnante di musica in una scuola pubblica sistemata alla meglio nell'interno di un convento di suore, situato alla periferia della capitale. Il prete, nonostante i voti e l'abito talare, vive intensamente i conflitti sentimentali, essendo legato a due donne molto possenti. Se si sa che non è semplice risolvere problemi di questo tipo, e spesso si finisce con l'essere sopraffatti dalle complesse situazioni che si creano. E il nostro prete verrà non soltanto sopraffatto, ma addirittura sopraffatto, con un occhio suggestivo, con l'organo

della chiesa che scandisce le sue ultime funebri note. Per ciò, come al solito, c'è sempre qualcuno che, nel cruciale momento, si presta al ruolo del testimone oculare.

Gli interpreti del film sono Maurizio Bonuglia (nella parte del prete), Eddy Moratti, Extra Ezermerys, Renzo Montagnani. Soggetto e sceneggiatura dello stesso Mazzi, in collaborazione con il giovane regista Marcello Aliprandi.

Nico Pepe alla Settimana italo-germanica di Sindelfingen

Per la presentazione della sua «conversazione recitata» su Pirandello, l'attore Nico Pepe è stato invitato a partecipare alla Settimana culturale italo-germanica che si terrà a Sindelfingen, nella Germania Occidentale, dal 25 al 30 settembre. Alla «conversazione recitata», per le parti recitate, collaborerà l'attrice Ada Frato.

Che cosa cercano Sidney Mastroianni e Polanski?



Marcello Mastroianni e Sidney Rome (nelle foto) sono i protagonisti di «What?» («Che cosa?») che Roman Polanski sta girando, in questi giorni, tra Amalfi e Salerno. Altri interpreti del film sono Pietro Vida, Gianfranco Piacentini, Carlo Delle Piane, Mario Busolin, Livio Gaiassi, Romolo Valli, Guido Alberti, Piero Tordi, Maria Tedeschi. Il soggetto e la sceneggiatura sono di Gérard Branch, Antonio Guerra e, naturalmente, dello stesso Polanski. Dopo gli esterni sulla costa salernitana la «troupe» si sposterà a Roma, per gli interni, che verranno realizzati a Cinecittà.

Concluso il XII Festival del balletto

Gran finale a Nervi col duo Vassiliev-Maximova

Insoportabile atmosfera di mondanità al Gran gala delle stelle - Accanto ai due sovietici hanno ottimamente figurato Liliana Così e Paolo Bortoluzzi

Dal nostro inviato

GENOVA, NERVI, 31.

Tra un drink e un défilé, il tradizionale Gran Gala delle Stelle ha concluso il XII Festival di balletto nel parco di Nervi. E' un vero peccato che il maggior parte dei colleghi giornalisti, seguendo l'ipotesi di una stagiona opeistica. La gente si diverte, applaude i passi di brava, ma l'autentico romanticismo di Gisele e del Lago dei Cigni si disperde nel giro di un attimo.

Dal punto di vista del contenuto, gli unici pezzi interessanti restano quindi i due lavori di Belart — Webern opera V e Bhakti — nati come balletti da camera e compiuti in se stessi. Soprattutto quello compositto su un Quartetto di Webern, nelle lievitazioni della danza frantumata in brevi gesti, in rapidi movimenti, con una sovrapposizione di fessole, con grazia anche alla mirabile esecuzione di Marina Gielgud e di Daniel Lommel.

Alla medesima categoria dovrebbe appartenere anche La Combat compositto da Dolar su musica del triestino De Bonifazi, ma purtroppo questa moderna versione del duello di Tancredi e Clorinda suonò troppo come un western

hanno interpretato una serie di passi-a-due, per lo più di virtuosismo classico. E' il difetto della formula: una specie di «Concerto Martini e Rossi» della danza che piace molto alla gente, ma del medesimo valore culturale d'una ipotetica serata di gorgheggi a conclusione di una stagione opeistica. La gente si diverte, applaude i passi di brava, ma l'autentico romanticismo di Gisele e del Lago dei Cigni si disperde nel giro di un attimo.

Il virtuosismo classico ha comunque trionfato con la eccellente coppia italiana Liliana Così e Paolo Bortoluzzi (nelle scene ciakovskiane del Cigno Bianco e del Cigno Nero) e soprattutto con la coppia moscovita Ekaterina Maximova e Vladimir Vassiliev di cui abbiamo recentemente parlato quando è apparsa al Castello di Milano: una coppia veramente impareggiabile per tecnica, leggerezza, disinvoltura nel superare le più ardue difficoltà, sia nei famosissimi passi-a-due del Don Chisciotte o di Gisele, sia nel più moderno «duetto» dello Sparacco di cui soltanto l'abilità degli interpreti attenua la gonfiezza retorica. La cronaca della serata — con turbinose ovazioni al duo russo — ha confermato il loro primato incontrastato, sebbene gli applausi, caldissimi, non siano stati lesinati neppure agli altri interpreti, oltre all'orchestra diretta dal direttore di teatro rigorosamente da Daniel Stirn.

con finale patetico, per riusciti convincimenti. Né la coreografia esce dalla tradizionale stilizzazione in cui emerge la coppia francese Claire Motte e Cyril Atanassov, confermata poi nel Grand pas classique. Il virtuosismo classico ha comunque trionfato con la eccellente coppia italiana Liliana Così e Paolo Bortoluzzi (nelle scene ciakovskiane del Cigno Bianco e del Cigno Nero) e soprattutto con la coppia moscovita Ekaterina Maximova e Vladimir Vassiliev di cui abbiamo recentemente parlato quando è apparsa al Castello di Milano: una coppia veramente impareggiabile per tecnica, leggerezza, disinvoltura nel superare le più ardue difficoltà, sia nei famosissimi passi-a-due del Don Chisciotte o di Gisele, sia nel più moderno «duetto» dello Sparacco di cui soltanto l'abilità degli interpreti attenua la gonfiezza retorica. La cronaca della serata — con turbinose ovazioni al duo russo — ha confermato il loro primato incontrastato, sebbene gli applausi, caldissimi, non siano stati lesinati neppure agli altri interpreti, oltre all'orchestra diretta dal direttore di teatro rigorosamente da Daniel Stirn.

Rubens Tedeschi

in breve

Zafred vicepresidente a Santa Cecilia

L'assemblea degli Accademici di Santa Cecilia (o meglio di quanto ne restano, dopo le dimissioni di un qualificato e nutrito gruppo di essi) riunitasi l'altro ieri, domenica 30 luglio, per designare il vice presidente dell'Istituto, ha eletto il maestro Mario Zafred. L'altro vicepresidente sarà nominato nella prossima assemblea del 24 settembre.

Rita Pavone in Messico

Rita Pavone è giunta in Messico per una serie di presentazioni in varie città di questo paese. Attualmente si trova a Monterey. Orgi ritorna a Città del Messico per incidere un programma televisivo e poi mercoledì si presenterà ad Acapulco.

Festival musicale a Ravenna

Il III Festival di musica internazionale, organizzato dalla associazione musicale A. Mariani, si svolgerà al ridotto della Rocca Brancaleone dal 2 al 21 agosto. L'orchestra dei Virtuosi di Roma sarà diretta da James Stobart. Ernesto Gordini, Valerio Pappalardo, Gianpaolo Sanzogni, Francesco Martini, Alberto Mutoz Cavallaro, Umberto Cattini, Riccardo Capasso, Pieralberto Biondi. In programma figurano musiche di Stafford, Sibyllus, Schubert, Rosini, Weber, Beethoven, Grieg, Ciaikovski, De Falla, Wagner. Alla manifestazione prenderanno parte i solisti: Salvatore Accardo, Luigi Alberto Bianchi, Michele Campanella, Paolo Biondi, Donata Galloni, Marco Vavolo, Riccardo Risaliti, Cecilia De Dominicis.

Rubens Tedeschi

RAI oggi vedremo

SE SCOPPIA LA PACE (1ª, ore 22)

Argomento della trasmissione di questa sera è la distinzione tra aggressività e violenza. L'indagine è condotta sulla base degli studi intrapresi sull'argomento da eminenti psicologi e psicanalisti. Sembra dimostrato che l'uomo agisce sotto l'impulso di due pulsioni, una positiva e l'altra negativa. L'innescata tende a stabilire se è possibile dare scopi diversi, non distruttivi, alla carica aggressiva che l'uomo possiede, trasformandola alla stregua di una qualsiasi fonte d'energia. La trasmissione può avere un suo interesse, purché non si proponga di circoscrivere i grandi problemi della pace e della guerra in un ambito esclusivamente biologico e psicanalitico.

IL TEATRO DI PEPPINO (2ª, ore 21,15)

Per il ciclo dedicato a Peppino De Filippo saranno trasmesse stasera Don Raffaele il trombone e Quale onore. Protagonista della prima farsa è Don Raffaele, un uomo che vive con la moglie Amalia e la figlia Lisa in una casa di un quartiere popolare napoletano. La passione di Don Raffaele per la musica e la convinzione di essere un autentico genio, lo portano ad abbandonare un posto di portiere con il quale manteneva, anche se misericordioso, in famiglia. Per vivere si mette a fare il suonatore di trombone, un'attività che ritiene molto più consona al suo rango di «musicista». Ma il lavoro manca, e le condizioni miserevoli in cui versa la famiglia creano continue liti tra Don Raffaele, che si sente totalmente compreso, e la moglie, che gli rinfaccia di essere uno sfaticato buono a niente. Un incontro casuale sembrerà portare il protagonista alle glorie delle ribalte internazionali, ma si tratterà soltanto di un equivoco. Quale onore si svolge nella casa di un modesto impiegato di banca. Don Ferdinando, che vive dopo la morte della moglie con la figlia Laura, una ragazza non molto avvenente e non più giovanissima. Con la speranza di ottenere una promozione, l'impiegato invita a casa il nuovo direttore di banca, un milanese da poco trasferito a Napoli. Mentre Don Ferdinando si prepara a ricevere con i dovuti onori il suo capo, arriva un conoscente che, trovando la casa troppo modesta per una simile visita, induce l'impiegato a «rimodernare» l'ambiente. Per questo, lo zelante amico si procura quadri, tende, e una serie di oggetti vistosi e li porta nella vecchia casa, che in pochi minuti cambia aspetto. Ma l'iniziativa, che produce un effetto desiderato: alla fine della visita, il direttore, entusiasta da tanto lusso, sospenderà dall'impiego Don Ferdinando e aprirà un'inchiesta sull'attività dell'impiegato.

programmi

TV nazionale	TV secondo
15.30 Sport	21.00 Telegiornale
Ciclismo: telecronaca di Lissone della «Coppa Agostoni»	21.15 Il teatro di Peppino De Filippo
18.15 La TV dei ragazzi «Il raccontafavole» e «Il grano della vita»	Cincomila stasera un breve ciclo teatrale dedicato a Peppino De Filippo, con Don Raffaele trombone.
19.45 Telegiornale sport Cronache Italiane	Un atto umoristico di Peppino De Filippo. Interpreti: Maria Marchi, Angeli Pagano, Peppino De Filippo, Mario Castellani, Enzo Cannavale, Luigi De Filippo, Dana Maggì, Elio Bortoluzzi.
20.30 Telegiornale	«Quale onore». Farsa in un atto di Peppino De Filippo.
21.00 Le case nel bosco Seconda puntata dello sceneggiato televisivo realizzato da Maurice Pialat.	23.05 La staffetta; 23.20: Musica leggera.
22.00 Se scoppia la pace e l'aggressività e violenza Seconda puntata del programma curato da Raffaele Maello.	
23.00 Telegiornale	

Radio 1ª
GIORNALE RADIO - Ore: 8, 12, 13, 14, 17, 20 a 23; 6:05: «Mattioli»; 8:54: «Musica»; 9:15: «Discoteca»; 9:55: «Saggi»; 10: «Mare oggi»; 12:10: «Discoteca»; 13:15: «Discoteca»; 14:15: «Discoteca»; 15:15: «Discoteca»; 16:15: «Discoteca»; 17:15: «Discoteca»; 18:15: «Discoteca»; 19:15: «Discoteca»; 20:15: «Discoteca»; 21:15: «Discoteca»; 22:15: «Discoteca»; 23:15: «Discoteca».

Radio 2ª
GIORNALE RADIO - Ore: 6,30, 7,30, 8,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 19,30 e 22,30; 6: il mattino; 7:40: «Saggi»; 8:14: «Musica»; 8:40: «Suoni e colori»; 9:14: i tarocchi; 9:30: «Suoni e colori»; 9:50: «Suoni e colori»; 10:50: «Discoteca».

Radio 3ª
Ore 9,30: Benvenuto in Italia; 10: Concerto; 11:15: Musica Italiana; 11:45: Concerto; 12:20: «Itear»; 13:15: «Itear»; 14: «Itear»; 14:30: «Itear»; 15: «Itear»; 16: «Itear»; 17:30: «Itear»; 18: «Itear»; 19: «Itear»; 20: «Itear»; 21: «Itear»; 22: «Itear»; 23: «Itear».

EDITORI RIUNITI

JEAN CHESNEAU STORIA DEL VIETNAM

Universale L. 1200

LE DUAN

LA RIVOLUZIONE VIETNAMITA

Il punto L. 900

Due volumi che sotto diversi aspetti costituiscono un contributo validissimo alla conoscenza dei gravi e complessi problemi di un popolo in lotta contro l'imperialismo americano.

EDITORI RIUNITI

«XX secolo»

DAVIS, La rivolta nera

pp. 342, L. 1500

Una cruda testimonianza della repressione e della violenza politica contro la discriminazione razziale negli Stati Uniti.

THEODORAKIS, Diario del carcere

pp. 400, L. 1500

Il cronista di un popolo sacrificato agli interessi del capitalismo nelle oppresse prigioni del popolo palestinese.

Buñuel ha finito con il «Fascino»

La seconda serata, ha fatto spicco la presenza di Roy Eldridge uno dei più grandi trombettisti del jazz, un nome che va messo accanto a quelli di Louis Armstrong e



PARIGI, 31. Luis Buñuel ha finito di girare «Il fascino discreto della borghesia». E' questa, la ventiquattresima opera del grande maestro spagnolo. Il film viene definito, negli ambienti cinematografici, «una farsa seria, una fantasia maliziosa, una favola senza morale». Ma sarà necessario attendere che il film venga proiettato per sapere meglio che cosa Buñuel ha voluto, stavolta, dire.

La serata è stata tutta di Charlie Mingus e dei suoi musicisti essendosi formato come uno dei più personali e ragguardevoli esponenti del jazz di avanguardia, nonostante la sua musica affondi le radici nel blues e nella tradizione. Compositore di grande talento e senza dubbio un eccezionale leader. La grinta, il vulcanico temperamento, gli esecutori di ottenere dai suoi musicisti il massimo delle proprie capacità, ed una perfetta aderenza alla sua musica. Ricordiamo, a tale proposito, la bravura di Mac Pherson al sassofono e di Brooks alla batteria, il quale ultimo peraltro, ha molto diretto il pubblico, esibendosi con una saggia e fatta vibrare, emettere alcuni suoni molto originali.

Silvano Console

Campidoglio: un successo della tenace battaglia dei comunisti

Decentramento: a settembre i Consigli

Strappati alla Giunta impegni per la casa gli asili, l'università, le opere pubbliche

Le dichiarazioni di voto dei compagni Vetere, Buffa, Salzano, Ventura e D'Arcangeli — Una vasta mobilitazione per garantire il rispetto delle decisioni assunte — Verso la pubblicizzazione del servizio di trasporti Roma - Monterotondo - Mentana

L'appassionata battaglia che il PCI ha condotto in questi ultimi mesi, dentro e fuori l'aula capitolina di Giulio Cesare, per dare soluzione ad alcuni importanti problemi della città, ha avuto ieri sera al Consiglio comunale il suo punto culminante. Il gruppo comunista è riuscito a strappare alla Giunta una serie di impegni riguardanti il decentramento, l'attuazione della università romana a Tor Vergata. La battaglia condotta

La seduta a Palazzo Valentini

Provincia: «no» della Giunta a maggiori stanziamenti per scuola e agricoltura

«Non ci sono soldi» - In effetti manca la volontà di dar corso a una nuova politica - Interventi dei compagni Ricci e Agostinelli - Il bilancio votato da liberali e fascisti

La maggioranza si è opposta ieri sera alla Provincia alla richiesta del gruppo comunista di discutere una deliberazione che apportava modifiche al bilancio di previsione per il 1972 e con la quale si stanziavano fondi per alcuni settori quali edilizia scolastica e agricoltura. Al contrario il bilancio, con le modifiche apportate dal Comitato di controllo, è stato approvato: a favore hanno votato anche liberali e fascisti. Sintomatico l'atteggiamento dei liberali: costoro, nel marzo scorso votarono contro il bilancio, ieri sera, pur essendo rimasto sostanzialmente immutato, lo hanno approvato. L'incredibile decisione della giunta, che disattende nella pratica a precisi impegni assunti nel marzo scorso, quando i suoi componenti si dichiararono aperti al costruttivo contributo comunista trova la sua spiegazione, come ha rilevato il compagno Ricci, nella volontà di non far scelte nuove diverse. La posizione della giunta è stata del resto esplicitamente illustrata dal presidente La Morgia quando ha dichiarato che le richieste comuniste andavano respinte non tanto per cavilli procedurali (il gruppo comunista aveva chiesto l'abbinamento della discussione della sua delibera e delle modifiche della commissione di controllo) quanto per problemi di sostanza.

Sono state le richieste di fondi per la partecipazione ai consorzi tra provincia e comuni per lo sviluppo economico e sociale, per la costruzione di aree e la costruzione di edifici scolastici, per contributi per l'agricoltura, che hanno determinato il no della Giunta. Mancano infatti questi provvedimenti — ha dichiarato il presidente La Morgia —. Ma — ha ribattuto il compagno Ricci nella sua risposta — la giunta ha fatto il suo deficit fallimentare può chiedere dei prestiti a vari enti di credito tenendo conto dell'importanza di tali provvedimenti. Il fatto che la Provincia non faccia nessun passo per assicurarci una tale disponibilità di fondi, che addirittura rifiuta di discutere le proposte comuniste, ha continuato nella sua replica il compagno Ricci, dimostra che manca la volontà di avviare una politica coraggiosa, che affronti e ri-

solva i problemi in concreto. Precedentemente era stata avanzata la richiesta di un intervento preciso in favore dei lavoratori della Dino De Laurentiis, in lotta contro la smobilitazione. Si è chiesto che alla Giunta di fare passi affinché le attrezzature e le maestranze fossero assorbite dalla Rai-Tv. Al contrario il presidente La Morgia ha dato una risposta insofferente, limitandosi semplicemente a manifestare una generica solidarietà con i lavoratori in lotta.

Successivamente il compagno Nando Agostinelli è intervenuto sulle dichiarazioni programmatiche della giunta in merito all'utilizzazione dei centri antibuccherelli per la creazione di un primo nucleo di strutture adatte alla prevenzione delle malattie mentali. Sono stati approvati, con diverse modifiche, i centri antibuccherelli per la creazione di un primo nucleo di strutture adatte alla prevenzione delle malattie mentali. Sono stati approvati, con diverse modifiche, i centri antibuccherelli per la creazione di un primo nucleo di strutture adatte alla prevenzione delle malattie mentali.

Successivamente il compagno Nando Agostinelli è intervenuto sulle dichiarazioni programmatiche della giunta in merito all'utilizzazione dei centri antibuccherelli per la creazione di un primo nucleo di strutture adatte alla prevenzione delle malattie mentali.

Sono state le richieste di fondi per la partecipazione ai consorzi tra provincia e comuni per lo sviluppo economico e sociale, per la costruzione di aree e la costruzione di edifici scolastici, per contributi per l'agricoltura, che hanno determinato il no della Giunta. Mancano infatti questi provvedimenti — ha dichiarato il presidente La Morgia —. Ma — ha ribattuto il compagno Ricci nella sua risposta — la giunta ha fatto il suo deficit fallimentare può chiedere dei prestiti a vari enti di credito tenendo conto dell'importanza di tali provvedimenti.

Campagna per la raccolta di sangue

Con lo slogan «Prima di partire con il nostro sangue a chi resta in ospedale», il Comune e la Croce Rossa Italiana hanno promosso una campagna pedagogica per la raccolta straordinaria di sangue al fine di sopprimere le richieste urgenti e il periodo più critico dell'anno, quello della settimana di Ferragosto. L'appello è rivolto non solo a chi lascia la città in questi giorni ma a tutti coloro, turisti compresi, che sono in condizione di poter effettuare la donazione.

Asili nido

La costruzione di 28 asili nido e la totale sistemazione di altri quattro attualmente esistenti ma in condizioni di inghiottitura, rimasta approvata dal Consiglio. L'asserzione ha dato il suo voto favorevole alla relativa delibera varata da una commissione speciale degli asili nido, per il cui insediamento si era battuto il gruppo comunista. Questo nucleo di asili, che ospiterà 1500 bambini, è il primo di altri che dovranno seguire man mano che verrà attuata la relativa legge approvata dal Parlamento. Nell'esprimere il voto favorevole del gruppo comunista, la compagna Mirella D'Arcangeli ha sottolineato l'importanza del primo successo raggiunto con l'approvazione della costruzione di asili nido a gestione pubblica.

Casa

Sull'attuazione della legge per la casa la Giunta ha recepito e fatto propria buona parte del documento presentato dal gruppo comunista. In alcuni punti la Giunta non ha voluto accogliere, trincerandosi dietro una serie di contraddittorie giustificazioni: il primo riguarda un impegno preciso (30 settembre, come aveva chiesto il PCI) per la perimetrazione dei centri edificati e la scelta dei compratori da espropriare. La Giunta ha accolto le due richieste ma senza una data precisa. L'altro punto del documento comunista non accoglie riguarda l'invito al Comune di sostenere la lotta degli inquilini e la riduzione e la contrattazione collettiva dei fitti.

Comunque, nel documento proposto dal PCI e fatto proprio dalla maggioranza, ci si richiama — come ha sottolineato la compagna Mirella D'Arcangeli — sulle dichiarazioni di voto, al movimento di lotta che si sviluppò nel novembre 1969 per la legge sulla casa. In un ordine del giorno, sempre propo-

Un'associazione di Ostia denuncia: gli incendi sono dolosi

C'è qualcuno che intende distruggere Castelfusano

Dopo il rogo del 18 scorso altri piccoli incendi, poi il 28 le fiamme distruggono dieci ettari di alberi a medio fusto - «Nuovi orientamenti», un movimento per la salvaguardia del patrimonio naturale, chiede un'indagine formale - Interrogazione PCI al Senato



Uno scorcio della pineta di Castelfusano devastata dagli incendi; sullo sfondo già avanza il cemento

Il fuoco continua a distruggere la pineta di Castelfusano: dopo il gigantesco incendio del 18 scorso, altri piccoli incendi, poi il 28 le fiamme distruggono dieci ettari di alberi a medio fusto. «Nuovi orientamenti», un movimento per la salvaguardia del patrimonio naturale, chiede un'indagine formale - Interrogazione PCI al Senato

AUDACE ASSALTO IERI POMERIGGIO IN VIA DELLO STATUTO

Tre impiegati storditi a calci e pugni

I rapinatori fuggono con 5 milioni

I tre hanno aggredito i dipendenti di un negozio di tessuti che avevano appena ritirato in banca gli stipendi dei loro colleghi. Sono stati sospinti nel portone della ditta presso la quale lavorano e minacciati con pistole scacciati - La fuga con una «500»

Pistole puntate, a pugni e calci, hanno aggredito i tre dipendenti del magazzino di tessuti «Vittorio Procaccia», nei pressi di piazza Vittorio, che stavano ritornando dalla banca con gli stipendi dei loro colleghi, cinque milioni e 280 mila lire. I tre maleducati non hanno potuto far niente e i loro tre aggressori, dopo essersi impadroniti del denaro, sono fuggiti a bordo di una «500» che ben presto è sparita in mezzo al traffico.

La fulminea rapina è avvenuta poco prima delle 17 di ieri pomeriggio, nel portone di via dello Statuto 26, dove, al primo piano, si trovano gli uffici amministrativi della ditta di tessuti e d'abbigliamento «Procaccia». Con ad ogni ultimo del mese anche ieri pomeriggio tre dipendenti della società sono andati al Banco di Sicilia di via Carlo Alberto per prelevare il denaro che serve per gli stipendi del personale, una cinquantina di persone in tutto. I tre — il ragioniere Carlo Corsi, di 34 anni, e i due commessi Orlando Beltrami, di 19 anni, e Pietro Mascioli, di 20 — hanno messo i milioni in alcune buste che poi — come sempre — hanno nascosto sotto le loro camicie; una precauzione che è servita a ben poco perché i malviventi, evidentemente erano al corrente di questo fatto, tanto è vero che hanno subito strappato loro le camicie per prendersi i quattrini.

Il Corsi e i due commessi erano appena arrivati a casa quando sono stati aggrediti a colpi di pistola e di pugno. Subito dopo gli sconosciuti hanno strappato le camicie dei tre e si sono impadroniti del denaro, con il quale sono rapidamente fuggiti in strada.

La scena è stata talmente rapida che pochi sono stati i passanti che hanno fatto in tempo ad accorgersi di quanto stava succedendo: quando qualcuno ha fatto per intervenire i rapinatori erano già balzati sulla «500» che è partita a tutta velocità, facendo perdere le proprie tracce.

Sul pavimento del portone i poliziotti hanno rinvenuto un caricatore di pistola scacciato: questo fa presupporre che le armi usate dagli sconosciuti per la rapina siano soltanto delle innocue pistole scacciati.

La denuncia di «Nuovi orientamenti» prosegue sottolineando l'assoluta incuria e l'abbandono in cui versa la pineta di Castelfusano. La denuncia di «Nuovi orientamenti» prosegue sottolineando l'assoluta incuria e l'abbandono in cui versa la pineta di Castelfusano.

A Centocelle e Torre Nova

Compagni del PSIUP confluiscono nel PCI

Assemblee a Cantalice e a Vignanello

In una assemblea affollata e carica di entusiasmo, il compagno Sergio Almondi, segretario della sezione del PCI di Centocelle, ha consegnato a 22 compagni del PSIUP le tessere del partito. Dopo una rapida introduzione del segretario della sezione comunista, erano intervenuti nel dibattito i compagni Cesare Fredruzzi, Tullio Signorazzi e Antonio Gallo, ex segretario della sezione del PSIUP di Centocelle.

Intanto è in preparazione un'altra assemblea a Torre Nova per la confluenza dei compagni del PSIUP di Giardinetti. Si terrà oggi, alle ore 19.30, nei locali del PCI di Torre Nova. Parteciperanno i compagni Cesare Fredruzzi e Benito Balestri. Il compagno Giuseppe Felonero, segretario della cellula, consegnerà le tessere del PCI ai compagni del PSIUP che sono confluiti nel nostro partito.

RIETI — Alla vigilia di una assemblea comunale unitaria tra le sezioni del PCI e i compagni socialisti per la confluenza nel nostro partito, la quasi totalità degli iscritti alla sezione socialista di Cantalice (28 su 35) è confluita nel PCI.

VITERBO — A Vignanello, nel corso di una calorosa assemblea popolare alla quale hanno partecipato i compagni del PSIUP del paese, è stata consegnata la tessera del nostro partito al compagno Amleto Annesi, sindaco di Vignanello, e a numerosi altri compagni del PSIUP. Era presente all'assemblea il compagno Oreste Masoio, segretario della Federazione comunista.

VITA DI PARTITO

ASSEMBLEE — Torrenova, ore 19; Caselli, ore 20.30 (Dinot, Casulla).
C.D. — Mario Alamo, alle ore 20; S. Cesare, ore 20.30 (Bernardini); Segni, ore 20. C.D. e gruppo Consiliare (Bencini); Mazzini, ore 19.
ZONE — Zona Sud: a Torpignataro, ore 18.30, commissione ristoranti; con Tina Costa; a Torpignataro, ore 18.30, commissione amministrazione per il Festival Nazionale dell'Unità (Cenci); Monte Mario, ore 20, segretario del man-

damento per la legge sulla casa, con Imperatori e Graziosi.
Assemblea PCI-PSI al S. Maria della Pietà
Oggi a Monte Mario, alle ore 19, assemblea unitaria PCI-PSI delle cellule ospedaliere. S. Maria della Pietà, Policlinico Gemelli, S. Filippo Neri, con il compagno Dell'Unto, segretario regionale per il PCI, ed i compagni Ono Vetere e Giuliano Prasca, consigliere comunale, per il PCI.

Cavalleggeri: i cittadini sollecitano l'installazione del semaforo

Una delegazione del Comitato di quartiere di Cavalleggeri, accompagnata dal compagno Praca consigliere comunale del PCI, si è vista rifiutare, in Comune, dall'assessore al Traffico la possibilità della installazione di un semaforo all'incrocio tra via Gregorio VII e via S. Silverio, poiché, a parere dell'assessore, non si tratta di un problema urgente.

La decisione non tiene conto dei molteplici incidenti che proprio in quel punto si sono verificati e del fatto che lo attraversamento viene usato per lo più da donne, le quali si recano all'istituto mercato, e dai bambini che frequentano la scuola S. Francesco D'Assisi. Il Comitato di quartiere ha fatto presente all'assessore che, al contrario, sono stati impiantati due semafori (uno all'altezza della Sala delle Udienze e l'altro in corrispondenza della parrocchia di S. Gregorio VII) dei quali i cittadini non avevano fatto richiesta e che non sono altrettanto necessari.

Commerciantegrappato da un sedicente ufficiale olandese

Falso colonnello della Nato truffa 16 milioni di gioielli

L'incontro fra i due in una stanza dell'Hilton — Il truffatore, Giacomo Anton'ò Franchi, è uscito coi preziosi fingendo di portarli alla fidanzata — Arrestato un complice — I precedenti «colpi» messi a segno dall'intraprendente personaggio

Una messinscena perfetta e telefonare di tanto in tanto, probabilmente dallo stesso Pacifico, fingendo, ogni volta, di dare consigli su questo o quel farmaco da usare per inesistenti militari della NATO ammalati.

Poi, alla fine, l'ultima telefonata, evidentemente sempre del Pacifico. Il «colonnello» risponde e finge di parlare, stavoita, con la fidanzata. Poi, con la scusa che deve far vedere i gioielli alla ragazza, il truffatore chiede al commerciante di attendere gentilmente un attimo. «Faccio vedere i gioielli alla mia ragazza e torno subito, quando li avrà scelti...», dice il «colonnello»; detto fatto si cambia d'abito, senza che il fiducioso gioielliere sospetti minimamente cosa gli sta per capitare, e esce dalla stanza con tutti i gioielli. Inutile dire che non si è fatto più vivo. Ora la polizia lo sta ricercando, mentre il suo complice, cioè il Pacifico, è già stato arrestato per concorso in truffa.

Non è la prima volta che Giacomo Anton'ò Franchi ha parlato di sé. Espulso dalla Norvegia, per essere rimasto implicato in una rapina, è

stato protagonista di una serie di truffe, spacciandosi i milioni in alcune buste che poi — come sempre — hanno nascosto sotto le loro camicie; una precauzione che è servita a ben poco perché i malviventi, evidentemente erano al corrente di questo fatto, tanto è vero che hanno subito strappato loro le camicie per prendersi i quattrini.

Si è conclusa la « settimana di lotta » degli edili

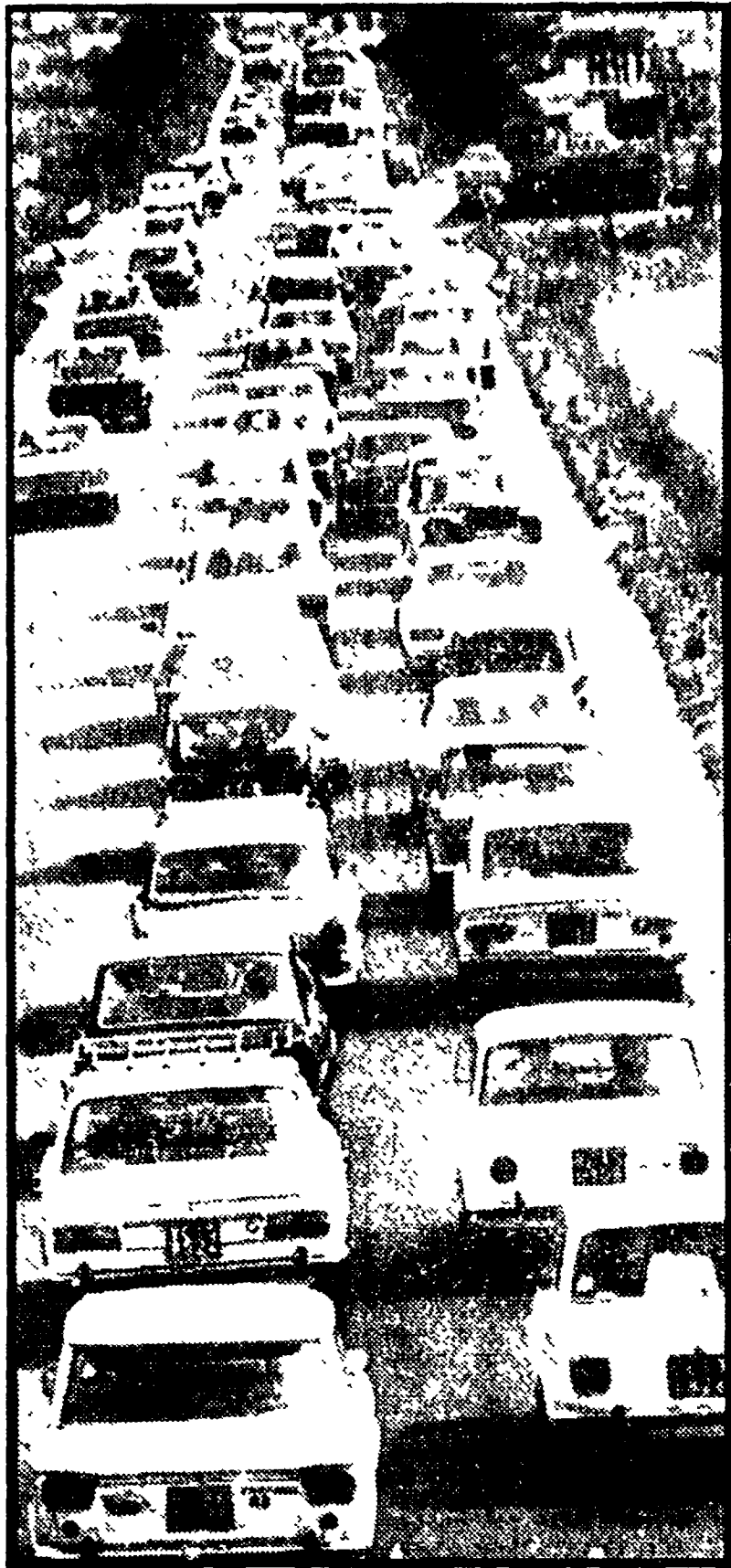
Sciopero ieri nei cantieri dei Castelli e Primavalle

La partecipazione delle altre categorie di lavoratori alla lotta condotta per il contratto e una diversa politica edilizia - Impegno e partecipazione degli edili alla battaglia dei ferrovieri - Domani nuovamente ferme le autostrade della Saro

Per tutta la mattinata code, intasamenti e paralisi in alcune zone nevralgiche del centro

Migliaia di romani sono partiti... ma ieri non si circolava lo stesso

La città si svuota davvero? - Gran parte dei romani resta a casa per il semplice motivo che non può fare le ferie - Basta un solo ingorgo in un punto critico per creare una paralisi di ore nel traffico - La Giunta propone aumenti per le tariffe dei taxi



Due immagini eloquenti di quanto è successo ieri a Roma: lungo le strade che dalla Capitale portano al mare o ai monti ancora code interminabili di macchine...

Molti sono tornati per aver già finito le loro ferie... Per tutta la mattinata code, intasamenti e paralisi in alcune zone nevralgiche del centro... La città si svuota davvero? - Gran parte dei romani resta a casa per il semplice motivo che non può fare le ferie...

Il Vaticano vuole esautorare don Franzoni

Nuovo attacco all'abate di San Paolo

Sostituito il « regime », massimo organo di controllo dell'ordine cassinese: si opponeva all'inchiesta sul prelado

Il « regime » della congregazione benedettina cassinese - del quale fa parte come « visitatore » l'abate Giovanni Franzoni - è stato sciolto dalla Santa Sede... Nuovo attacco all'abate di San Paolo... Sostituito il « regime », massimo organo di controllo dell'ordine cassinese...

La città si svuota davvero? - Gran parte dei romani resta a casa per il semplice motivo che non può fare le ferie... Basta un solo ingorgo in un punto critico per creare una paralisi di ore nel traffico...

Le feste dell'Unità

Si sono concluse ieri le feste dell'Unità organizzate da tre sezioni dei Castelli romani... La festa di Alessandrina... Le feste dell'Unità organizzate da tre sezioni dei Castelli romani...

AIDA E LA FANCIULLA DEL WEST A CARACALLA

Alle 21 a Caracalla replica di « Aida » di G. Verdi... Concerto e diretta dal maestro Napoleone Amoretti...

LIRICA CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA... ANFITEATRO DELLA QUERZIA DEL TASSO... ARCADEMIUM MUSICALI ROMANI...

PROSA - RIVISTA

ANFITEATRO DELLA QUERZIA DEL TASSO... ARCADEMIUM MUSICALI ROMANI... ANFITEATRO DELLA QUERZIA DEL TASSO...

SOTTOSCRIZIONE

Ariccia oltre il 100%

Altri notevoli risultati sono stati raggiunti nella giornata di ieri nella sottoscrizione per la stampa comunista... Ariccia oltre il 100%...

PICCOLA CRONACA

Nozze... ENAL... Sono previste le visite di Bangkok, Hong Kong, Tokio, Nikko, Kyoto, Kumakura... Piccola cronaca...

Schermi e ribalte

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alle seguenti classificazioni... Schermi e ribalte...

TERZE VISIONI

BORGATA FIOCCOCHI: Chiuso per restauro... ARENE... Fiumicino... Terze visioni...

SECONDE VISIONI

ASADAN: Lo strano vizio della signora Wardh... ACILIA: Clegg andate all'indietro... Seconde visioni...

AVVISI SANITARI

Dr. PIETRO MONACO... Dr. STROM... Avvisi sanitari...

Dichiarazioni di Onesti al ritorno da Pechino

Di ritorno da Pechino, il presidente del CONI, Onesti, ha rilasciato all'ANSA alcune dichiarazioni sui risultati del suo viaggio in Cina...

Nel corso dei suoi colloqui Onesti ha discusso i rapporti sportivi fra Italia e Cina, con « proposte e prospettive di interesse e sviluppo »...

Dopo avere accennato « alla sincera amicizia da parte cinese che noi abbiamo il dovere di ricambiare »...

« Abbiamo potuto constatare — ha detto — come il senso di ospitalità sportiva in quel paese si esprime in forma di cortesia e gentilezza rispondenti alla fraternità che sta alla base dell'idea olimpica »...

Onesti ha poi dichiarato che è stato messo allo studio un programma di visite reciproche ed esortato a partecipare in questa sede, perché non impegnato a riferire in materia all'Esecutivo del CIO a Monaco, fra due settimane...

Clay si esibisce oggi con Peralta

MADRID. 31. Il pugile statunitense Cassius Clay (Mohammad Ali), è giunto la notte scorsa a Madrid da dove ha proseguito per Barcellona, Clay affronta domani il pugile argentino Peralta sul ring del Palasport locale...

Inattesa decisione dopo il trionfo al Nurburgring

La Ferrari smobilita

Rottura con la Fiat?



Jacky Ickx, su Ferrari, ha trionfato sul circuito del Nurburgring

La gloriosa casa modenese, per insufficienza di mezzi finanziari, costretta a lasciare liberi i piloti a fine anno e a ridurre fortemente l'attività agonistica

Dalla nostra redazione

MILANO. 31. Domenica notte, quindi poche ore dopo la trionfale affermazione del bolide di Maranello al Nurburgring, l'ing. Enzo Ferrari ci ha fatto pervenire questo telegramma: «Data l'incertezza dei momenti prossimi e futuri, che non consente un programma finanziario troppo oneroso, la Ferrari lascerà liberi a fine stagione i suoi piloti. La Casa manterrà intatto lo staff tecnico e continuerà nella progettazione e costruzione di un esemplare di "F1", e di un prototipo sport che sperimenterà anche in corsa, non assumendo però impegni vincolanti ai campionati »...

Allodi deferito alla «Disciplinare»

MILANO. 31. Il comitato di presidenza della Lega nazionale ha deferito alla commissione disciplinare Italo Allodi segretario generale della società calcistica Juventus, per avere fatto alla stampa dichiarazioni « non conformi alle vigenti norme regolamentari »...

Con la nazionale militare

Applausi per Sulfaro del pubblico canadese

Due pareggi e una vittoria il bilancio della tournée ma il gioco degli azzurri ha lasciato a desiderare

TORONTO. 31. Due pareggi « bianchi » e una vittoria per 3-0 sono il bilancio della tournée della Nazionale militare di calcio italiana in terra canadese, conclusasi ieri sera qui a Toronto...

Le quote «Totip»

Nel concorso n. 31 del 30 luglio 15 vincitori con 10 punti riceveranno un milione 582 mila 275 lire; 1.299 con nove punti 77.800 lire. Monte premi: 47.468.251 lire.

sport flash

E' MORTO Ugo Marzocchini, uno dei primi corridori dilettanti del ciclismo italiano. Nato il 22 anni. Debutto nel ciclismo dilettantistico a sedici anni e svolse un'intensa attività sia su strada che su pista...

Accuse di Stewart a Clay Regazzoni

LONDRA. 31. Il campione del mondo Jackie Stewart scrive oggi sul «Daily Express» che il pilota svizzero Clay Regazzoni durante il Gran Premio di Germania di ieri disse la propria vettura contro la sua...



Sulfaro

colpito alla spalla da una scataletta lanciata dalle tribune da uno spettatore. Nelle tribune si verificava un certo parpallaggio che veniva però prontamente sedato da due poliziotti di servizio...



Il comunicato contiene una forte carica polemica nei confronti della FIAT, la quale non assicura come era finora avvenuto in seguito agli accordi stipulati a suo tempo con la Casa modenese...

Pallavolo: la Corea del Nord si rifiuta di incontrare Formosa

SAINT-DIE. 31. La Corea del Nord si è rifiutata di incontrare, questa sera, a Saint-Die, la nazionale di Formosa in un incontro di qualificazione al torneo olimpico di pallavolo...

Dalla Giunta regionale

Predisponta in Toscana nuova legge sulla caccia. Prevista l'abolizione di tutti i privilegi...

Giuseppe Carveto

Nella foto in alto: l'ing. Ferrari.

Accuse di Stewart a Clay Regazzoni

LONDRA. 31. Il campione del mondo Jackie Stewart scrive oggi sul «Daily Express» che il pilota svizzero Clay Regazzoni durante il Gran Premio di Germania di ieri disse la propria vettura contro la sua...

Giuseppe Carveto

Nella foto in alto: l'ing. Ferrari.

Dalla Giunta regionale

Predisponta in Toscana nuova legge sulla caccia. Prevista l'abolizione di tutti i privilegi...

Giuseppe Carveto

Nella foto in alto: l'ing. Ferrari.

Mondiali di ciclismo: Grosskost eliminato dal... regolamento. Turrini in semifinale. Domani sera i sei titoli

Guerra in semifinale nell'inseguimento - Eliminati dopo le «belle» Beggheo e Borghetti - Carraro nella finale degli «stayers» dilettanti

Dal nostro inviato

MARSIGLIA. 31. I campionati mondiali di ciclismo su pista s'accorciano. Mercoledì notte conosceremo i nomi dei quattro uomini e delle due donne che saranno sul podio per la maglia iridata e la medaglia d'oro. Al loro fianco, un gradino più in giù, i piazzati, le medaglie di bronzo, ma al di là dei risultati finali, con tutta probabilità questo torneo passerà alla storia per la lunga disperata notte del francese Charly Grosskost...

Il comunicato contiene una forte carica polemica nei confronti della FIAT, la quale non assicura come era finora avvenuto in seguito agli accordi stipulati a suo tempo con la Casa modenese...

Passerella azzurra prima dei mondiali di GAP

Anche Gimondi in corsa oggi nella Coppa Agostoni

Molti dei partecipanti correranno pensando ai reingaggi per la prossima stagione

Nostro servizio

L'arrivo della Franca di Felice Gimondi rende completo il campo azzurro che domani qui a Lissone, nella Coppa Agostoni, completerà la propria preparazione per la partenza per Gap. Felice è ritornato giusto in tempo per l'ultimo «appello» di Ricci...

Il controrotondo di Massa Peretti rimbombava la giuria d'appello. Il controrotondo di Massa Peretti (uno dei componenti è l'italiano Goria) e verso le ore 2 il signor Peretta comunicava che preso atto del verdetto della giuria...

Giuseppe Carveto

Nella foto in alto: l'ing. Ferrari.

Dalla Giunta regionale

Predisponta in Toscana nuova legge sulla caccia. Prevista l'abolizione di tutti i privilegi...

Giuseppe Carveto

Nella foto in alto: l'ing. Ferrari.

Il controrotondo di Massa Peretti rimbombava la giuria d'appello. Il controrotondo di Massa Peretti (uno dei componenti è l'italiano Goria) e verso le ore 2 il signor Peretta comunicava che preso atto del verdetto della giuria...

Giuseppe Carveto

Nella foto in alto: l'ing. Ferrari.

Dalla Giunta regionale

Predisponta in Toscana nuova legge sulla caccia. Prevista l'abolizione di tutti i privilegi...

Giuseppe Carveto

Nella foto in alto: l'ing. Ferrari.



Gimondi corre oggi a Lissone pensando a... Gap

Giuseppe Carveto

Nella foto in alto: l'ing. Ferrari.

Dalla Giunta regionale

Predisponta in Toscana nuova legge sulla caccia. Prevista l'abolizione di tutti i privilegi...

Giuseppe Carveto

Nella foto in alto: l'ing. Ferrari.

Giuseppe Carveto

Nella foto in alto: l'ing. Ferrari.

Dalla Giunta regionale

Predisponta in Toscana nuova legge sulla caccia. Prevista l'abolizione di tutti i privilegi...

Giuseppe Carveto

Nella foto in alto: l'ing. Ferrari.

Giuseppe Carveto

Nella foto in alto: l'ing. Ferrari.

Dalla Giunta regionale

Predisponta in Toscana nuova legge sulla caccia. Prevista l'abolizione di tutti i privilegi...

Giuseppe Carveto

Nella foto in alto: l'ing. Ferrari.

Secondo un sondaggio Gallup che assegna a Nixon la prevalenza su scala nazionale

Esperienze e incognite d'un paese geloso del proprio isolamento

FAVOREVOLI A MCGOVERN
giovani ed elettori negri

Birmania sulla via socialista

Ne Win, un generale che si fa promotore del ritorno ad un regime civile - Dalla resistenza anti-giapponese al rifiuto dei « vantaggi » del Commonwealth - L'ex Primo ministro U Nu dalla Thailandia minaccia azioni armate - Difficoltà, ritardi, inefficienze: il capo del regime fa l'autocritica

Le discussioni sulla candidatura di Eagleton alla vicepresidenza - Una lunga riunione presso il senatore del Sud-Dakota - Disparità di opinioni fra gli stessi dirigenti del partito democratico

Nostro servizio

WASHINGTON, 31. La sorte di Thomas Eagleton quale candidato democratico alla vice presidenza degli Stati Uniti dipende dall'incontro che egli ha in programma questa sera con George McGovern...



BRISBANE - Come si presenta l'ingresso della miniera dopo l'impiego del bulldozer

Spaventosa ripetizione di esplosioni in un pozzo carbonifero australiano

14 BLOCCATI SENZA SPERANZA DALL'INCENDIO NELLA MINIERA

L'incredibile decisione dei dirigenti dell'azienda che rinunciano ad ogni sorta di soccorsi Nove feriti all'ospedale - I bulldozer hanno chiuso le aperture per soffocare le fiamme

BRISBANE, 31. Quattordici minatori sono rimasti sepolti in una miniera di carbone situata a pochi chilometri da Brisbane in seguito al crollo di alcune gallerie. Il cedimento è stato causato da due esplosioni estremamente violente che hanno provocato la morte di tre lavoratori e il ferimento di nove.

All'aeroporto internazionale di Miami Sequestra un aereo con 100 a bordo

Per la liberazione dell'equipaggio e dei passeggeri il pirata dell'aria ha chiesto e ottenuto un milione di dollari

MIAMI, 31. Un Delta DC-8 in volo da Detroit a Miami è stato dirottato oggi nei pressi di Orlando, in Florida. Un portavoce della Federal Aviation Administration (FAA) ha annunciato che il dirottatore ha chiesto un milione di dollari, che gli sono stati consegnati.

TEHRAN, 31. Altri quattro giovani sono stati fucilati oggi a Susang, nei pressi del confine iranico. Catturati un anno fa, secondo un comunicato del governo iraniano, i quattro avrebbero fatto parte di un gruppo di otto membri che si infiltrò nell'Iran, dopo essersi addestrato in Iraq, per sabotare le installazioni militari e petrolifere.

La somma chiesta dal dirottatore è stata messa insieme in meno di quattro ore in biglietti del taglio richiesto. Chiuso in una valigia blu, il denaro è stato tirato a bordo dell'aereo mediante una fune. Secondo le più recenti informazioni, la torre di controllo dell'aeroporto di Miami ha potuto anche captare una breve trasmissione radio dallo aereo nella quale è stata sentita la voce del «pirata dell'aria» mentre affermava non soltanto le sue pretese ma precisava anche i modi in cui voleva che l'operazione si svolgesse.

TEHRAN, 31. Altri quattro giovani sono stati fucilati oggi a Susang, nei pressi del confine iranico. Catturati un anno fa, secondo un comunicato del governo iraniano, i quattro avrebbero fatto parte di un gruppo di otto membri che si infiltrò nell'Iran, dopo essersi addestrato in Iraq, per sabotare le installazioni militari e petrolifere. Tre altri membri dello stesso gruppo furono uccisi dagli agenti della polizia dello scia al momento dell'arresto.

TEHRAN, 31. Altri quattro giovani sono stati fucilati oggi a Susang, nei pressi del confine iranico. Catturati un anno fa, secondo un comunicato del governo iraniano, i quattro avrebbero fatto parte di un gruppo di otto membri che si infiltrò nell'Iran, dopo essersi addestrato in Iraq, per sabotare le installazioni militari e petrolifere. Tre altri membri dello stesso gruppo furono uccisi dagli agenti della polizia dello scia al momento dell'arresto.

TEHRAN, 31. Altri quattro giovani sono stati fucilati oggi a Susang, nei pressi del confine iranico. Catturati un anno fa, secondo un comunicato del governo iraniano, i quattro avrebbero fatto parte di un gruppo di otto membri che si infiltrò nell'Iran, dopo essersi addestrato in Iraq, per sabotare le installazioni militari e petrolifere. Tre altri membri dello stesso gruppo furono uccisi dagli agenti della polizia dello scia al momento dell'arresto.

Non rubò ma si guadagnò faticosamente i 20 milioni Assolto il maggiordomo pagato per «servizi continui» alla lady

Lo scandalo che ha divertito mezza Londra - La moglie del baronetto smascherata da Scotland Yard nega ancora la relazione

LONDRA, 31. Il processo ad un maggiordomo accusato di aver rubato alla sua padrona oltre venti milioni di lire, falsificando la firma della signora sui treassegni, ha fatto correre il brivido dello scandalo nell'alta società londinese. Il maggiordomo, che ha respinto sdegnosamente l'accusa ed è stato assolto da una giuria (tutta di uomini), ha dichiarato di avere ricevuto gli assegni dalla « sua signora » in cambio dei suoi « servizi amorosi ». La giuria, dopo molte udienze degne di un romanzo piccante, lo ha creduto e Maurice O'Regan di 33 anni, di origine irlandese, è stato scarcerato subito dopo la sentenza: era in prigione da otto mesi in attesa di processo.

La signora coinvolta nello scandalo è lady Caroline Peck, di 37 anni, moglie del magnate dell'edilizia sir Francis Peck, di vent'anni più anziano di lei. Figlia di un ricco coltivatore di canna da zucchero, sir Robert Kirkwood, lady Caroline, dopo un'infanzia trascorsa nella pianura paterna in Giamaica, fu fra le più belle « debuttanti » nella « stagione » londinese nel lontano 1952. Lavorò anche come modella e indossatrice, fino a quando sposò, nel

1956, il produttore cinematografico John Von Kote, dal quale ha avuto due figli. Divorziò da lui nel '64 per sposare, tre anni dopo, sir Francis Peck. La divertente vicenda che è stata al centro del processo (anche l'austero «Times» ha dedicato ampio spazio al piccante resoconto) si è svolta nel cuore della Londra aristocratica in St. James's Palace, dove sir Robert ha la casa. Secondo il racconto del maggiordomo fu la nobildonna, alle dipendenze degli eredi dal 1969, ai primi del settanta, a prendere l'iniziativa. « Lei mi rispose - ha riferito il cameriere - che avevo paura per il mio posto e la mia posizione. La signora mi disse che non avevo nulla da temere se mi fossi affidato completamente a lei ». In precedenza la signora lo aveva più volte tentato, chiamandolo al telefono nel cuore della notte per dirgli: « Maurizio, maglioromo e cuoco, ventiquattrore al giorno per quindici sterline (poco più di ventimila lire) alla settimana: «Qualcosa che ricorda da vicino il sistema feudale », ha commentato il magistrato, il quale ha anche detto ai giurati che lady Peck « non sembra troppo credibile ».

Nostro servizio

LONDRA, luglio. Indipendente da un quartecento di anni, la Birmania ha da un decennio su una « via socialista » e, dallo scorso aprile, dotata di una Costituzione che sanziona questo orientamento e questo obiettivo, la Birmania resta il paese più sconosciuto del mondo. Dalla fine della seconda guerra mondiale, essa è in un isolamento totale e volontariamente preservato, al punto che gli stessi giornalisti sono tenuti al bando dal suo territorio, o vi sono ammessi con permessi dai giornali.

Recentemente il generale Ne Win, presidente del « Consiglio rivoluzionario » a maggioranza militare che governa questo paese di trenta milioni di abitanti, ha chiesto il suo congedo dalle forze armate, dichiarando di voler restituire il potere « ai suoi legittimi proprietari, il popolo dell'Unione birmana ». L'interesse di una « rivoluzione socialista basata sul consenso popolare ». Molti osservatori sostengono che Ne Win hanno obiettato che, in quanto segretario generale del « Partito birmano del programma socialista », il paese che abbia vita legale nel paese - Ne Win resterà egualmente al timone. Resta il fatto che in Asia il socialismo è in ascesa e si chiama costantemente al socialismo e di un « Consiglio rivoluzionario » che, dichiarandosi « al servizio degli operai e dei contadini », si è promotori del ritorno ad un regime civile.

Che cosa significano queste particolarità birmane? Bisogna dire che il paese vive ormai da decenni sotto il segno dell'ideale socialista. L'eroe della resistenza anti-giapponese e della lotta per l'indipendenza nazionale, Aung Sang, l'uomo politico di tendenza marxista che fondò l'AFPFL (« Lega antifascista per la liberazione della Birmania ») e schierò su un unico fronte l'esercito nazionale, il partito comunista, il partito socialista e i movimenti nazionalisti.

Finita la guerra, la stessa Lega proclamò la fine della cooperazione con gli alleati e l'intenzione di creare uno Stato socialista. La Birmania troncò i legami con la Gran Bretagna, rifiutando i vantaggi, presunti o reali, di una adesione al Commonwealth. Era questa la realtà che Aung Sang avrebbe voluto far imboccare al paese, quando, insieme con altri compagni, fu assassinato a Rangoon a raffiche di mitra, il 19 luglio 1947. Il popolo birmano lo ricorda come il fondatore dello Stato e l'esercente di un ideale mai sopito. In nome di questo « socialismo » non ancora definito, il governo di Rangoon aveva nazionalizzato le terre e introdotto nelle scuole i testi di Marx, Lenin, Trozky, Tito e Mao Tse-tung.



alla upim dal 1° al 20 agosto



upim confezioni donna bambina

A rendere incerta la situazione nell'attesa del primo colloquio fra McGovern e Eagleton dopo la rievacuazione dei precedenti psichiatrici del senatore del Missouri, sono altre dichiarazioni dei due candidati democratici. In una intervista televisiva Eagleton ha detto che non abbandonerà automaticamente anche se McGovern glielo chiedesse: « Dovrei sopportare la situazione ha detto in una simile eventualità. Penso di andare al colloquio con George McGovern per discutere e parlare; non mi tapperò le orecchie, gli esporrò la mia posizione ». La rivista « U.S. News and World Report » ha intanto pubblicato un'intervista concessa vari giorni fa da McGovern, nella quale, interpellato circa la pubblica reazione al caso di Eagleton, il senatore del South Dakota affermò: « Penso che sarà una reazione generosa e equa. Ho sempre creduto che il pubblico americano sia assai più riflessivo e caritatevole nei suoi giudizi su quanto lo definiscono i cosiddetti esperti ».

L'ultimo sondaggio di opinione Gallup dà a Nixon il 56 per cento dei voti dell'elettorato americano, contro il 37 per cento a McGovern. Il 7 per cento degli interpellati si è detto incerto. I risultati del sondaggio, pubblicati dal « Washington Post », indicano che il senatore conserva un largo margine sul rivale democratico presso la maggior parte delle categorie di elettori: fanno eccezione i negri e i poveri. Fra i giovani di 18 ai 29 anni McGovern ha il 49 per cento e Nixon il 47; fra gli elettori al di sopra dei trent'anni Nixon ha il favore del 53 per cento degli elettori non ancora cinquantenni e del sessanta per cento degli altri. Il sondaggio dice inoltre che il democratico su tre è per la rielezione di Nixon; fra gli indipendenti, che sono un terzo dell'elettorato, la proporzione è di due a uno.

Michael Prentice dell'ANSA - Reuter Waldheim a Pechino in agosto NEW YORK, 31. Da fonte diplomatica si apprende oggi che il segretario generale dell'ONU Waldheim si recherà a Pechino in visita ufficiale entro il mese di agosto. La data esatta del viaggio in Cina sarà annunciata entro la fine della settimana.

La signora Jean Westwood, che la Convenzione di Miami Beach ha eletto alla presidenza del comitato nazionale democratico, ha detto che sarebbe nobile da parte di Eagleton ritirarsi dalla lista, perché così l'attenzione verrebbe ad concentrarsi sulle questioni che dividono McGovern da Nixon. Il vice presidente del partito, Basil Paterson, ha detto di non intendere comparire con la signora Westwood in una intervista televisiva, che Eagleton dovrebbe abbandonare la candidatura. McGovern ha concesso una forte chiosa con i principali collaboratori di campagna elettorale nella serata di domenica. « Erano Jean Westwood », il direttore della campagna Gary Hart, il capo dei consiglieri politici Frank Mankiewicz; il colloquio, nella residenza di McGovern a Washington, è durato sei ore. Nessuno dei partecipanti ha voluto fare dichiarazioni. McGovern non è comparso in pubblico per tutta la giornata. Il portavoce dell'aereo che lo portava sabato sera nella capitale aveva detto che lo preoccupava sapere in quale misura la candidatura di Eagleton avrebbe teso una nazione « già nervosa ».

Gli esperti ritengono che l'incendio possa durare per alcuni giorni. Non è esclusa la possibilità di una durata ancora maggiore, nell'ordine delle settimane. L'incendio, si dice, ha un campo estremo che si estende a un momento attuale è impossibile prevederne la durata con esattezza poiché non si sa da dove si sia originato. Un portavoce ha aggiunto che la prima deflagrazione è stata provocata dal gas metano. Pochi istanti più tardi si è avuta la seconda esplosione di interruzione catenone. E' stata proprio la seconda deflagrazione a far crollare alcune gallerie e, quindi, ad intrappolare i minatori. Fare scendere i minatori è stato parte di una squadra scesa in profondità per spegnere il primo incendio. I minatori vengono tenuti lontani dall'ingresso della miniera nel timore di altre esplosioni. Voci all'ingresso della miniera si riferiscono a un incendio casuale, abbattuto dalle famiglie dei lavoratori. Tutti gli occupanti sono stati evacuati per una misura di sicurezza. Un portavoce della polizia ha affermato che le squadre di soccorso sono già state fatte affluire sul posto. I reparti d'emergenza si tengono pronti ad intervenire, quando le autorità considereranno svanito il pericolo di altre esplosioni; ma, ripetiamo, esso non nascondono di aver perso ogni speranza d'un intervento tempestivo o almeno tale da tentare un salvataggio di 14 uomini.

Il portavoce della compagnia di carbone ha rifiutato di parlare delle probabilità di salvezza degli uomini intrappolati, ha affermato che apparrivano speciali stanno trovando nel pozzo al centro del pozzo vecchio e del più recente, di carbone del Queensland sulla costa orientale dell'Australia. I nove uomini feriti sono stati ricoverati in ospedale a Brisbane. Le condizioni di uno vennero definite grav da un portavoce ospedaliero. I medici hanno riservato la prognosi. Ai giornalisti è stato detto: di attenersi ai periodici bollettini che verranno diffusi dalle autorità mediche.

Secondo un sondaggio Gallup che assegna a Nixon la prevalenza su scala nazionale

Esperienze e incognite d'un paese geloso del proprio isolamento

FAVOREVOLI A MCGOVERN

giovani ed elettori negri

Le discussioni sulla candidatura di Eagleton alla vicepresidenza — Una lunga riunione presso il senatore del Sud-Dakota — Disparità di opinioni fra gli stessi dirigenti del partito democratico

Notstro servizio

WASHINGTON, 31. La sorte di Thomas Eagleton quale candidato democratico alla vice presidenza degli Stati Uniti dipende dall'incontro che egli ha in programma questa sera con George McGovern. È diffusa l'impressione che il senatore del Missouri sia disposto a ritirarsi dal « ticket » per le elezioni di novembre qualora questo sia il desiderio di McGovern; ma la questione appare aperta, anche per le dichiarazioni fatte dai due candidati. McGovern ha ammesso di essere sottoposto a intensa pressione da parte di chi vorrebbe il ritiro di Eagleton, dopo che questi ha ammesso di essere stato tre volte — nel 1950, nel 1964 e nel '66 — in clinica psichiatrica. Ma il candidato alla presidenza ha detto che non prenderà alcuna decisione prima di un adeguato periodo di valutazione della situazione « da parte di entrambi ».



BRISBANE — Come si presenta l'ingresso della miniera dopo l'impiego del bulldozer

Spaventosa ripetizione di esplosioni in un pozzo carbonifero australiano

14 BLOCCATI SENZA SPERANZA DALL'INCENDIO NELLA MINIERA

L'incredibile decisione dei dirigenti dell'azienda che rinunciano ad ogni sorta di soccorsi. Nove feriti all'ospedale - I bulldozer hanno chiuso le aperture per soffocare le fiamme

BRISBANE, 31. Quattordici minatori sono rimasti sepolti in una miniera di carbone situata a pochi chilometri da Brisbane in seguito al crollo di alcune gallerie. Il cedimento è stato causato da due esplosioni estremamente violente che hanno provocato la morte di tre lavoratori e il ferimento di nove. Dopo le deflagrazioni è scoppiato un incendio. L'altro è che non c'è alcuna speranza di poter far uscire i quattordici sepolti. Le uscite delle gallerie, anzi, sono state chiuse dal bulldozer per timore di nuove esplosioni. Non si riesce a capire perché ma pare che clinicamente i funzionari della società mineraria, che ha sede ad Ipswich (32 chilometri ad occidente di Brisbane) non ha deciso che per il momento è meglio non tentare nemmeno il recupero dei quattordici uomini. Un portavoce della compagnia ha affermato che nessuna operazione di soccorso verrà intrapresa fino a quando il fuoco continuerà ad essere alimentato. La disperazione delle famiglie è intuibile e di fronte ad esse le autorità cercano di prendere tempo invece di prendersi un serio piano di attacco al fuoco.

All'aeroporto internazionale di Miami

Sequestra un aereo con 100 a bordo

Per la liberazione dell'equipaggio e dei passeggeri il pirata dell'aria ha chiesto e ottenuto un milione di dollari

MIAMI, 31. Un Delta DC-8 in volo da Detroit a Miami è stato dirottato oggi nei pressi di Orlando, in Florida. Un portavoce della Federal Aviation Administration (FAA) ha annunciato che il dirottatore ha chiesto un milione di dollari, che gli sono stati consegnati.

L'aereo (volò 84) si trovava a una cinquantina di chilometri a sud di Orlando, e si apprestava alla discesa sull'aeroporto internazionale di Miami quando è stato attuato il sequestro.

Il pilota è rimasto in contatto con la torre di controllo a Miami. L'aereo è atterrato a Miami alle 13,12 locali, ed è stato bloccato in una zona di parcheggio fuori del grande traffico aeroportuale.

Fucilati quattro giovani nell'Iran

TEHERAN, 31. Altri quattro giovani sono stati fucilati oggi a Susangerd, nei pressi del confine iranico. Catturati un anno fa, secondo un comunicato del governo iraniano, i quattro avrebbero fatto parte di un gruppo di otto membri che si infiltrò nell'Iran, dopo essersi addestrato in Iraq, per sabotare le installazioni militari e petrolifere. Tre altri membri dello stesso gruppo furono uccisi dagli agenti della polizia dello scia al momento dell'arresto.

Un portavoce ha aggiunto che la prima deflagrazione è stata provocata dal gas metano. Pochi istanti più tardi si è avuta la seconda esplosione ad essere alimentata. È stata proprio la seconda deflagrazione a far crollare alcune gallerie e, quindi, ad intrappolare i minatori. Pare che i quattro esseri fossero parte di una squadra scesa in profondità per spegnere il primo incendio.

La somma chiesta dal dirottatore è stata messa insieme in meno di quattro ore in biglietti del taglio richiesto. Chiuso in una valigia blu, il denaro è stato tirato a bordo dell'aereo mediante una fune. Secondo le più recenti informazioni, la torre di controllo dell'aeroporto di Miami ha potuto anche captare una breve trasmissione radio dallo aereo nella quale è stata sentita la voce del « pirata dell'aria » mentre affermava non soltanto le sue pretese ma precisava anche i modi in cui voleva che l'operazione si svolgesse.

Non rubò ma si guadagnò faticosamente 20 milioni

Assolto il maggiordomo pagato per «servizi continui» alla lady

Lo scandalo che ha divertito mezza Londra — La moglie del baronetto smascherata da Scotland Yard nega ancora la relazione

LONDRA, 31. Il processo ad un maggiordomo accusato di aver rubato alla sua padrona oltre venti milioni di lire, falsificando la firma della signora su tre assegni, ha fatto correre il brivido dello scandalo nell'alta società londinese.

Il maggiordomo, che ha respinto le accuse ed è stato assolto da una giuria (tutti da uomini), ha dichiarato di avere ricevuto gli assegni dalla sua signora, in cambio dei suoi « servizi amorosi ». La giuria, dopo molte udienze degne di un romanzo piccante, lo ha creduto e Maurice O'Reagan di 33 anni, di origine irlandese, è stato scarcerato subito dopo la sentenza: era in prigione da otto mesi in attesa di processo.

La signora coinvolta nello scandalo è lady Caroline Peck, di 37 anni, moglie del magnate dell'edilizia sir Francis Peck, di vent'anni più anziano di lei. Figlia di un ricco coltivatore di canna da zucchero, sir Robert Kirkwood, lady Caroline, dopo un'infanzia trascorsa nella pianura paterna in Giamca, fu fra le più belle « debuttanti » nella « stagione » londinese nel lontano 1952. Lavorò anche come modella e indossatrice, fino a quando sposò, nel

Birmania sulla via socialista

Ne Win, un generale che si fa promotore del ritorno ad un regime civile — Dalla resistenza anti-giapponese al rifiuto dei « vantaggi » del Commonwealth — L'ex Primo ministro U Nu dalla Thailandia minaccia azioni armate — Difficoltà, ritardi, inefficienze: il capo del regime fa l'autocritica

Notstro servizio

LONDRA, luglio

Indipendente da un quarto di secolo, incamminata da un decennio su una « via socialista », e dallo scorso aprile, dotata di una Costituzione che sanziona questo orientamento e questo obiettivo, la Birmania resta il paese più sconosciuto del mondo. Dalla fine della seconda guerra mondiale, essa vive in un isolamento totale, volutamente preservato, al punto che gli stessi giornalisti sono tenuti al bando dal territorio, o vi sono ammessi non permessi dai giornali. Sarà questa formula, adottata per evitare la ingerenza delle grandi nazioni, quella che ha permesso quella di una nuova indipendenza e di un progresso originale? È l'interrogativo che offre il « caso » birmano.

Recentemente, il generale Ne Win, presidente del « Consiglio rivoluzionario » a maggioranza militare che governa questo paese di trenta milioni di abitanti, ha chiesto il suo congedo dalle forze armate, dichiarando di voler restituire il potere « ai suoi legittimi proprietari », i politici dell'Unione birmana. Ciò, nell'interesse di una « rivoluzione socialista basata sul consenso popolare ». Molti osservatori occidentali ed europei hanno obiettato che, in quanto segretario generale del Partito birmano del programma socialista, il generale che abbia una legge nel paese — Ne Win resterà egualmente al timone. Resta il fatto che in Asia di militari, che si richiama costantemente al socialismo e di un « Consiglio rivoluzionario » che, dichiarandosi « al servizio degli operai e dei contadini », si fa promotore del ritorno ad un regime civile.

Che cosa significano queste particolarità birmane? Bisogna dire che il paese vive ormai da decenni sotto il segno dell'ideale socialista. L'eroe della resistenza anti-giapponese e della lotta per l'indipendenza nazionale, Aung Sang, l'uomo politico di tendenza marxista che fondò l'AFPFL (« Lega antifascista per la libertà della Birmania ») e schierò su un unico fronte l'esercito nazionale, il partito comunista, il partito socialista e i movimenti nazionalisti.

Finita la guerra, la stessa Lega proclamò la fine della cooperazione con gli alleati e l'intenzione di creare uno Stato socialista. La Birmania troncò i legami con la Gran Bretagna, rifiutando i vantaggi, presunti o reali, di una adesione al Commonwealth. Era questa la strada che Aung Sang avrebbe voluto far imboccare al paese, quando, insieme con altri compagni, fu assassinato a Rangun, a raffiche di mitra, il 19 luglio 1947. Il popolo birmano lo ricorda come il fondatore dell'ideale e l'assertore di un ideale mai sopito, ma nome di questo « socialismo » non ancora definito, il governo di Rangun aveva nazionalizzato le terre, i prodotti nelle scuole i testi di Marx, Lenin, Trotsky, Tito e Mao Tse-tung.

La Lega, anzi, entrò in crisi e si scisse in due ali: una « ala pulita », capeggiata da U Nu, si oppose a una Lega « stabile », capeggiata da U Ba Swe. La situazione si aggravò nel '58 al punto da provocare un intervento dell'esercito, al comando del generale Ne Win. Per quattro anni ancora si alterarono le tendenze: il « socialismo buddista e parlamentare » di U Nu e quello « autoritario » di Ne Win. Ai primi del marzo '62, Ne Win prese definitivamente mano la situazione e impose la sua via.

In questo decennio le forze armate hanno adottato diverse riforme di struttura. Sono state nazionalizzate l'industria automobilistica, le fabbriche, le proprietà immobiliari. La nazionalizzazione del commercio, che era nelle mani di minoranze indù e cinesi, non mancò di determinare scosse nelle relazioni con la Birmania e i suoi più grandi vicini. Altrettanto può dirsi per gli interessi occidentali (Burma Oil Co., Burma Unilever Ltd., banche, ecc.) colpiti. Ma, nel complesso, Ne Win ha tenuto fede alla nozione birmana della neutralità.

Un tentativo di riconciliazione con U Nu è fallito nel '68 e, anzi, ha dato luogo a un più aspro conflitto. Libe-

Notstro servizio

LONDRA, luglio

risogna, anche per quanto riguarda il riso, del quale il paese era uno dei massimi esportatori mondiali. Mancano le lamette da barba, le medicine e altri generi di prima necessità, che l'industria birmana non produce e che costano divise. La burocrazia, l'inefficienza e il mercato nero minano gli sforzi del regime. A più riprese, lo stesso Ne Win ha riconosciuto le debolezze di quest'ultimo e ha fatto una pubblica autocritica.

Nuove formule

A Rangun, contrariamente a quanto accade in altre capitali asiatiche, quasi non si vedono motociclette giapponesi, automobili della stessa origine, grattacieli all'americana, e nel suo aeroporto internazionale non si incontrano i tipici uomini d'affari con le

valigette alla James Bond. L'aspetto della città è quello di una capitale coloniale, tranquilla e apparentemente sonnolenta. Certamente non è questo il lato negativo della « via birmana al socialismo », soprattutto se si tiene conto del prezzo che altri paesi asiatici hanno pagato e pagano per la vertice di prosperità che mostrano agli occhi dei turisti occidentali. Le incognite della « via birmana al socialismo » sono semmai nel divario tra gli obiettivi e le risorse reali e nel pericolo — avvertito da qualche studioso — che l'attuale gruppo dirigente militare finisca per costituirsi in una « casta », non trovando nuove formule suscettibili di portare la maggioranza del popolo a identificarsi nell'attuale processo storico sociale.

Erwin Ramedhan

FATELO OGGI

alla **upim**

dal 1° al 20 agosto

50% DI SCONTO

upim confezioni donna bambina

